

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VII
Numero 4

Settembre
Ottobre
2011

Indispensabile uno scatto d'orgoglio

*Misure strutturali per ridurre il debito pubblico e
ridare fiducia ai mercati.
Ma anche provvedimenti a favore della crescita,
della ricerca, degli investimenti.
Solo così l'Italia potrà ritrovare il suo futuro*



SISTRI: il punto
della situazione

**NOTIZIARIO
ARTIGIANO:**
l'inserto tecnico
per le imprese

Le principali novità
del CCNL della
metalmecanica
artigiana

Fashion Night 2011:
un successo anche la
sesta edizione



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**





Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero anche:

Daniele Rondinelli, Barbara Maccato,

Massimiliano Serafini, Paola Bubani,

Adriano Biancoli, Sandra Berti,

Giovanni Fabbri, Andrea Bragonzoni,

Alberto Mazzoni, Laura Sughì,

Umberto Pallareti,

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di

Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 15 settembre 2011
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a fine ottobre 2011



Anno 7 - Numero 4 (fascicolo nr. 40)

settembre-ottobre 2011

Due manovre finanziarie e ne serviranno ancora <i>Le opinioni di Daniele Rondinelli e Tiziano Samorè</i>	<i>pagina 5</i>
Per le imprese italiane l'energia più costosa d'Europa	<i>pagina 6</i>
Smaltimento rifiuti: aumentano le tariffe 2011	<i>pagina 7</i>
Le principali novità del CCNL della Meccanica Artigiana	<i>pagina 9</i>
Scuola per Genitori: si riparte tra conferme e novità	<i>pagina 11</i>

NOTIZIARIO ARTIGIANO: l'inserto tecnico staccabile e conservabile

- SISTRI: il punto della situazione
- Edili e movimentatori di terra esclusi da registro di trasporto dei propri rifiuti
- PFU: il nuovo decreto per la gestione dei pneumatici fuori uso
- Rinnovo autorizzazioni emissioni in atmosfera
- Batterie: sostanze assorbenti e neutralizzanti
- FISCO: i principali punti delle due manovre correttive dei conti pubblici
- Autotrasporto: i costi minimi di esercizio
- Elettricisti: importante aggiornamento per i nuovi impianti
- L'imposta comunale sulla pubblicità
- Contributo EBER in caso di astensione per maternità

Inaugurata l'APEA di Bagnacavallo	<i>pagina 21</i>
Faenza: aggiornamento Piano Generale del Traffico e Piano sosta	<i>pagina 22</i>
La valorizzazione del territorio e del centro storico di Lugo	<i>pagina 23</i>
Obiettivo Bellezza: l'intelligenza delle Mani vale come una Laurea	<i>pagina 24</i>
'Imprenditore individuo': grande successo per il ciclo di seminari	<i>pagina 25</i>
La lunga estate dell'artigianato artistico	<i>pagina 26</i>
Fashion Night 2011: un successo anche la sesta edizione	<i>pagina 27</i>
300 cicloturisti per il Raduno dell'Artigianato	<i>pagina 28</i>
Cervia: grande successo per l'edizione 2011 di 'Sapore di sale'	<i>pagina 29</i>

www.confartigianato.ra.it

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).



tre assi con un solo numero

0544 469 111

spurghi civili e industriali



spurgo pozzi neri,
trasporto e bonifica
RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24**
335-1794454

servizio sollevamento



camion gru
piattaforme aeree
autogru

piccola distribuzione



trasporti personalizzati
furgoni e motrici, frigo e ADR
noleggio con conducente

www.grar.it



Vieni a trovarci su www.consar.it



GRUPPO
CONSAR
RAVENNA

Il punto

Due manovre finanziarie... ...e ne serviranno ancora?

Una manovra a luglio, poi quella ancora più sofferta a Ferragosto. Ma occorrono maggiori chiarezza e certezze. E pensare anche alla crescita

Il 7 settembre scorso, con un voto di fiducia, il Senato ha approvato il testo della nuova versione della manovra economica, la seconda naturalmente, dopo quella definita di "stabilizzazione finanziaria" dello scorso luglio.

Una manovra anticipata nei giorni immediatamente successivi a Ferragosto, causata dal repentino indebolimento della posizione italiana all'interno dell'area Euro e all'aumento incontrollato del tasso di interesse che il nostro Paese è chiamato a pagare sui titoli del proprio debito pubblico. Una manovra, però, che nei giorni successivi ha visto un suo pubblico stravolgimento quasi giornaliero, e che solo nella giornata del 7 settembre, appunto, è stata presentata in Senato ed approvata.

Il 65% del totale previsto da questo provvedimento, per un totale di 36 miliardi tra il 2012 ed il 2013, dovrà arrivare da misure fiscali, mentre i tagli di spesa previsti sono 18 miliardi di euro.

I principali punti sono ormai noti, dall'aumento dell'Iva al contributo di solidarietà per i redditi oltre i 300.000 euro, dall'adeguamento dell'età per la pensione per le lavoratrici alla tassa sui money transfer. Sono stati annunciati anche inasprimenti alla lotta all'evasione fiscale e tagli ai costi della politica e agli enti locali. Nelle pagine interne entriamo più nel merito tecnico dei provvedimenti, almeno per quanto è dato sapere al momento in cui andiamo a scrivere questo giornale.

A me preme una considerazione: pur in questo difficilissimo momento economico, le nostre imprese affrontano ogni giorno il mercato, impegnandosi al massimo per essere competitive, dando lavoro ai propri dipendenti, garantendo risposte in campo occupazionale e sociale.

Lo fanno pur nella consapevolezza che i costi energetici, fiscali e parafiscali italiani sono più alti della media europea, proprio a causa dell'enorme debito pubblico.

Impegnarsi, continuare a lottare per il proprio sogno imprenditoriale e per il futuro del-

la propria azienda e delle famiglie è ogni giorno più difficile. Sappiamo che probabilmente in questo momento di grande tensione dell'economia internazionale lo sarà anche di più.

Ma al mondo della politica chiediamo almeno chiarezza e concretezza. I sacrifici delle aziende e dei cittadini italiani devono avere un obiettivo chiaro e condiviso. Riduzione del debito pubblico, riduzione dei costi della politica, sacrifici per tutti e proporzionali alla capacità di contribuzione, trasparenza assoluta della pubblica amministrazione, che deve

essere partner delle aziende, non gabelliere. E poi occorre individuare delle azioni che favoriscano la crescita: una manovra tesa solo ai tagli sarebbe disastrosa e foriera di recessione.

Questo Paese è ad un bivio e a mio parere ha una sola strada, sicuramente difficile ed in salita, che è quella di recuperare i fondamentali sociali ed economici che assicurino la sostenibilità del nostro sistema paese e ci riportino ai livelli di crescita necessari. ■

Daniele Rondinelli

Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

Servono misure strutturali e incentivi per la crescita

Mentre sto scrivendo queste righe, lo spread tra i titoli italiani e quelli tedeschi è di 380 punti. Significa che per trovare finanziatori al proprio enorme debito pubblico, il nostro Paese deve pagare un interesse superiore del 400% rispetto quanto paga la Germania.

Anche senza essere degli economisti, è ovvio che questo onere venga riversato sugli italiani e sulle aziende italiane, trasformandosi in una enorme zavorra per la competitività del nostro sistema.

Se le aziende non sono competitive non possono svilupparsi, mettendo quindi a freno ricerca, investimenti, livelli occupazionali.

Dopo anni ed anni di sostanziale negazione del "problema debito pubblico", ed aver in buona misura perso l'occasione di sfruttare gli anni della crescita globale per ripianarne almeno una parte, oggi siamo in piena emergenza.

C'è ormai, da parte di tutti gli italiani, la consapevolezza che siamo ad un punto di non ritorno. Se l'Italia non è la Grecia, è altrettanto vero che è anche considerata too big to save, troppo grande per essere salvata.

Occorre uno scatto d'orgoglio. Servono misure strutturali, credibili. Impopolari? Anche, se necessario, ma non ci sono più margini. La manovra di

Ferragosto ha cercato di mettere una pezza aumentando le entrate, ma non può essere questa l'unica direzione: la pressione fiscale in Italia è a livelli ormai insopportabili.

Occorre mettere sotto controllo le componenti strutturali della spesa, rivedendo gli assetti amministrativi ed istituzionali. Al Governo chiediamo certezze e credibilità, accompagnate da scelte concrete che incentivino gli investimenti, l'occupazione e la ricerca. ■

Tiziano Samorè

Segretario

Confartigianato

della provincia di Ravenna



CARROZZERIA

Silvano Pironi S.r.l.
SOCCORSO STRADALE

www.carrozzeriapironi.com

Carrozzeria autorizzata



e Soccorso Stradale
24 ore su 24

Via Naldi, 8
48026 S. Pancrazio
Russi (Ravenna)
Tel. 0544.534107
335.7629244
Fax 0544.534098

dal 1968 efficienza e cortesia!



Rilevazione dell'Ufficio Studi di Confartigianato

Per le imprese italiane l'energia più costosa d'Europa

**Il Gap tra Italia e Ue per costi dell'elettricità è del 31,7%
Le imprese italiane pagano 7,9 miliardi in più l'anno**

L'Italia ha il primato negativo in Europa per la bolletta elettrica più costosa a carico delle imprese. I nostri imprenditori, infatti, pagano l'energia il 31,7% in più rispetto alla media Ue. Tradotto in denaro si tratta di un maggiore costo di 7.939 milioni di euro l'anno, equivalenti a circa mezzo punto del valore aggiunto. Per ciascuna azienda italiana significa un esborso di 1.776 euro in più all'anno rispetto ai competitor europei. Il gap Italia-Ue nei costi dell'energia utilizzata dalle imprese emerge da un'analisi condotta dall'Ufficio studi di Confartigianato che ha elaborato la classifica delle regioni e delle province in cui gli imprenditori subiscono le differenze di costo più ampie rispetto all'Europa. Il conto più salato è a carico delle nostre aziende del Nord

che complessivamente nel 2010 hanno pagato l'energia elettrica 4.615 milioni di euro in più rispetto ai loro colleghi dell'Ue. Il divario Italia-Europa è di 1.392 milioni di euro per le imprese del Centro e di 1.932 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno. La regione più penalizzata è la Lombardia, con 1.808 milioni di euro di divario di costi rispetto alla media Ue, seguita dal Veneto con un gap di 800 milioni di euro, dall'Emilia Romagna con 711 milioni e dal Piemonte con 677 milioni. La classifica provinciale vede al primo posto per il più ampio divario di costi per le imprese rispetto alla media europea Milano, con un gap di 448 milioni di euro, seguita da Roma (365 milioni euro), Brescia (356 milioni euro), Torino (276 milioni euro), Bergamo (230 milioni euro).

Se, in media, ogni azienda italiana paga l'energia elettrica 1.776 euro all'anno in più rispetto agli imprenditori europei, questo gap si allarga a 3.151

euro per ogni impresa del Friuli Venezia Giulia, a 2.708 euro per ciascuna impresa della Sardegna, a 2.208 euro per ogni azienda della Lombardia, a 2.187 euro per ciascuna impresa della Valle d'Aosta. A seguire, per un imprenditore dell'Umbria il divario è di 2.164 euro l'anno, mentre per ogni impresa del Trentino Alto Adige il gap annuo è di 2.036 euro.

A gonfiare la bolletta energetica delle imprese contribuisce la pressione fiscale che incide per il 22,7% sul prezzo finale dell'elettricità. Anche in questo caso l'Italia detiene il record negativo nell'Ue: le imposte sull'energia ammontano a 31.750 milioni di euro l'anno e sono più alte del 23% rispetto ai Paesi dell'Eurozona.

Questo significa che cittadini e imprese italiani pagano la tassazione sull'energia 6,1 miliardi in più ogni anno rispetto alla media europea.

Sul fronte fiscale per le piccole imprese il gap con l'Europa è ancora più ampio: in valore assoluto il peso del fisco sui consumi di energia delle aziende in Italia è il più alto d'Europa ed è maggiore del 134,1% rispetto alla media Ue. Per abbassare il costo dell'energia, il Presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini ha recentemente sollecitato, rivolgendosi al Governo, delle urgenti "riforme strutturali che aprano alla vera concorrenza i settori dell'elettricità e del gas, puntino sull'efficienza energetica e sull'uso di fonti rinnovabili, consentano di ridurre e riequilibrare la pressione fiscale sul prezzo dell'energia che grava soprattutto sulle piccole imprese".



Prezzi energia elettrica per le imprese: Il gap con l'Europa nel II sem. 2010

prezzi al netto di Iva - euro/100 kWh; media ponderata con i consumi

Paese	prezzo
Eurozona	10,9
Italia *	14,3
gap	3,4
gap %	31,7

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat e Aeeq

La pressione fiscale sull'energia

anno 2009 - % del PIL

Paese	% del PIL
Eurozona	1,7
Italia *	2,1
Germania	1,9
Francia	1,5
Spagna	1,3
gap Italia-Eurozona	0,4
gap maggiori imposte per energia (milioni)	6.079
maggiori imposte pro capite per energia (euro)	100,27

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione Europea

Le principali imposte indirette su energia

anno 2009 - Imposte indirette amministrazioni pubbliche - milioni di euro

imposta	Valore assoluto	%
Imposta sugli oli minerali e derivati	28.453	73,9
Imposta sul gas metano	4.877	15,4
Imposta addizionale sull'energia elettrica di comuni e province	1.515	4,8
Imposta sull'energia elettrica	1.375	4,3
Imposta sui gas incombustibili	511	1,6
Sovrimposta di confine sugli oli minerali	19	0,1
Principali imposte su energia	31.750	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

La tassazione dell'energia per le imprese

euro/100 kWh - II sem. 2010 - oneri e imposte non recuperabili - consumi 500-2000 kWh

Paese	Costo oneri e tasse (euro/100 kWh)	Classifica UE 27
Italia	3,2	1
Germania	2,8	2
Francia	0,6	11
Spagna	0,5	12
Regno Unito	0,4	16
Europa a 27	1,4	
Gap % Italia-UE 27	134,1	

* valore stimato da Eurostat
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



MARIO DOC

In uscita la versione aggiornata alla modulistica 2010

www.teknologieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità
Dichiarazione di Rispondenza
Compilazione Allegati Tecnici
Gestione Impianto Tecnologico

Tariffe

Smaltimento dei rifiuti: aumentano le tariffe 2011

Con la definizione delle tariffe per l'anno in corso, le aziende pagano molto di più. La contrarietà di Confartigianato, che chiede di non aumentare imposte e tariffe

Smaltire i rifiuti per tutti noi è semplicemente il portare al cassonetto il sacchetto del cosiddetto "rusco". Un'azione quotidiana che comporta ovviamente dei costi, sia per i cittadini che per le aziende. Dal 2006 le regole del servizio di smaltimento rifiuti non sono più di competenza dei Comuni, ma fissate dall'Agenzia d'ambito Territoriale Omogenea (ATO).

Nei giorni scorsi ATO ha illustrato alle Associazioni Imprenditoriali le linee del piano per la determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2011. Con Antonello Piazza, Vicesegretario provinciale di Confartigianato, abbiamo fatto il punto della situazione.

Che "aria tira" sul fronte dei rifiuti?

"Va innanzitutto sottolineato che la convenzione di servizio tra l'ATO ed Hera, sottoscritta nel 2005, scadrà il prossimo 31 dicembre, e che in tempi molto rapidi si dovrà determinare uno schema di nuovo contratto di servizio e di bando di gara ai fini dell'indizione della procedura ad

evidenza pubblica per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Ho voluto fare questa precisazione perché, come Associazioni Imprenditoriali e come Confartigianato in particolare, non comprendiamo le motivazioni che hanno indotto l'ATO a riconoscere ad Hera (in vigore di un contratto in essere) un aumento dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati da 60 a 82 euro a tonnellata".

Tutto ciò cosa comporta per gli utenti?

"Se si fosse mantenuto inalterato il costo dello smaltimento, l'aumento della tariffa sarebbe stato contenuto all'indice Istat, con una piccola aggiunta percentuale dovuta all'attivazione di nuovi servizi, quali ad esempio il ritiro domiciliare nei comuni della collina, dell'Eternit o l'estensione degli orari di apertura delle aree ecologiche.

Invece con questa previsione, l'aumento medio della tariffa sarà dell'8,5%. In pratica, in un solo anno, un aumento pari a quello che com-

pletivamente si era registrato nei primi 5 anni di validità della convenzione di servizio, che è statodell'8,4%.

Attenzione: questo 8,5% è l'aumento medio, perché per alcune tipologie d'aziende gli aumenti, dovuti anche all'uniformazione delle tariffe in tutto il territorio della provincia di Ravenna, saranno decisamente maggiori".

Facciamo qualche esempio? **"Nei comuni della collina, nei quali fino ad oggi si applicavano le tariffe più agevolate, sarebbero previsti aumenti anche oltre l'80%. Per il 2011 questi aumenti saranno ridotti al 33% grazie all'utilizzo di risorse proprie della Provincia.**

Un ulteriore elemento da tenere in considerazione è la tempistica: oggi, settembre 2011, vengono determinate le tariffe del 2011. Non è un errore tipografico: parliamo di tariffe 2011 proposte a settembre dello stesso anno e probabilmente saranno definite solo alla fine dell'anno in corso. Con questi aumenti le imprese riceveranno all'inizio del 2012 il recupero per l'anno in corso, e, come abbiamo visto, in alcuni casi non sarà cosa leggera.

Possiamo fare altri esempi: un'impresa metalmeccanica artigiana, che occupi 2.000 metri quadrati, avrà una maggiore spesa per un importo variante da 410 a 976 euro. L'incremento più alto toccherà ad un'azienda di questa tipologia operante sul territorio di Brisighella che se

non vi fosse "l'ombrello" della Provincia, sarebbe andata a pagare ben 2478 euro in più. Per quanto riguarda le civili abitazioni, gli aumenti oscilleranno dal 7,1% al 19,2% e saranno calcolati ovviamente sul numero degli abitanti residenti e sulla dimensione".

Il giudizio di Confartigianato? **"In un momento come questo, nel quale la crisi sta mettendo alle corde un numero sempre più grande di aziende, strette tra la riduzione delle commesse e del volume di affari ed una concorrenza internazionale sempre più agguerrita ed avvantaggiata da minori costi aziendali, ed alla luce del fatto che i soci dell'ATO sono i Comuni, eravamo e siamo tutt'ora convinti che fosse fondamentale garantire l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria.**

Questo continuo aumento di imposte e tariffe, spesso anche retroattivo e quindi impossibile da calcolare nel budget aziendale non fa che indebolire il nostro tessuto imprenditoriale, con ovvie ricadute, purtroppo, anche sulla tenuta occupazionale.

Ancora una volta non posso esimersi da lanciare un appello affinché i Comuni si riappropriino del proprio ruolo di controllo ed esercitare una verifica costante sulle tariffe applicate dalle Aziende pubbliche locali. Ne va della competitività dell'intero sistema economico e sociale".

a cura di Giancarlo Gattelli



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bertina, 13/c • Fornace Zaratini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearavenna.it • www.cearavenna.it

Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

Garanzie fino al 60%

per finanziamenti chirografari e ipotecari finalizzati agli investimenti grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla comunità Europea.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 0,90%

Garanzie fino all'80%

per finanziamenti chirografari e ipotecari per liquidità, scorte, consolidamento passività, prestiti partecipativi grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 1,00%

Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

Garanzie fino al 50%

grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI SU FIDO CASSA A PARTIRE
DA EURIBOR + 1,65%

TASSI SU ANTICIPO SBF A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,60%

TASSI SU ANTICIPO FATTURE A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,80%

- Contributi fino al 25% del tasso di riferimento artigiano per un finanziamento di € 100.000 in 60 mesi, grazie al sostegno della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella, Cervia, Conselice, Faenza, Riolo.

Leasing immobiliare e strumentale

Garanzie fino al 60%

per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti

TASSI SU LEASING IMMOBILIARE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

TASSI SU LEASING STRUMENTALE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola - Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena - Bnl - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca



Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

Confartigianato Ravenna viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 516111 - Fax 0544 407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.

Le principali novità del CCNL della Meccanica Artigiana

Un contratto equilibrato, con importanti novità soprattutto sul tema dell'apprendistato professionalizzante

Lo scorso giugno è stato siglato il rinnovo del CCNL della Meccanica Artigiana che ha visto l'accorpamento all'interno di questo stesso contratto anche i due settori complementari degli orafi – argentieri e degli odontotecnici. La novità rilevante del Contratto della Meccanica si rileva in particolare sul piano delle relazioni industriali che hanno visto la sigla unitaria di questo accordo, in un panorama

nazionale dove, in particolare per il settore meccanico, tale situazione non si verificava più da qualche tempo.

L'elemento più problematico sul piano politico – sindacale era dettato dal tentativo di approdare ad una convergenza di tutte le sigle sindacali al recepimento per via contrattuale della bilateralità, dove la diversità ed il contrasto delle posizioni iniziali avrebbe anche potuto portare ad esiti diversi da quelli ottenuti.

Il piano del merito non è ricco di novità rilevanti, eccezion fatta per il recepimento dell'apprendistato professionalizzante che questo comparto attendeva dal 2003 e sul quale le imprese hanno sofferto la mancata possibilità di assumere giova-

ni fino ai 29 anni di età.

La contrattazione nazionale in questo ultimo periodo ha introdotto modifiche sostanziali ad alcuni istituti in particolare quello della malattia al fine di contrastare il fenomeno dell'assenteismo. L'introduzione di un numero massimo di malattie brevi retribuite nel corso dell'anno è un argine forte ad un fenomeno che anche in molte imprese artigiane si fatica a contenere e che nelle piccole e micro imprese ha impatto fortissimo sulla produttività. Si è preferito glissare sull'argomento ben sapendo che l'introduzione di questo argomento avrebbe prodotto fratture probabilmente non sanabili all'interno del sindacato.

Il periodo contingente fa ritenere che anche la regolamentazione del tempo determina-

to e del contratto di inserimento possano costituire due valvole importanti nella flessibilizzazione del lavoro, sapendo comunque che spesso la professionalità necessaria alle imprese artigiane non è sempre in sintonia con lavori di tipo precario. E' un contratto di lavoro che anche sul piano degli aumenti è stato attento a non forzare la già difficile situazione delle imprese, iniziando soluzione di equilibrio. In sintesi l'obiettivo di rinnovare un contratto mantenendo relazioni non conflittuali è stato raggiunto e forse in questa particolare e difficile contingenza è stato saggio percorrere la via della non contrapposizione, diversamente si sarebbe scaricato sulle imprese l'onere di trovare le mediazioni, in un momento dove l'attenzione è tesa ad altri e complessi orizzonti.

Barbara Maccato
Responsabile Sindacale
Confartigianato
Emilia Romagna



Il conto per chi investe su se stesso

BPR PROFESSIONAL

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BPER

bpr.it

“AREA 2010”



Il Progetto Areaventidieci

Areaventidieci prevede la realizzazione in due fasi, di un **complesso immobiliare a destinazione artigianale-commerciale** in località Fornace Zarattini, via Fracristoforo, Ravenna.

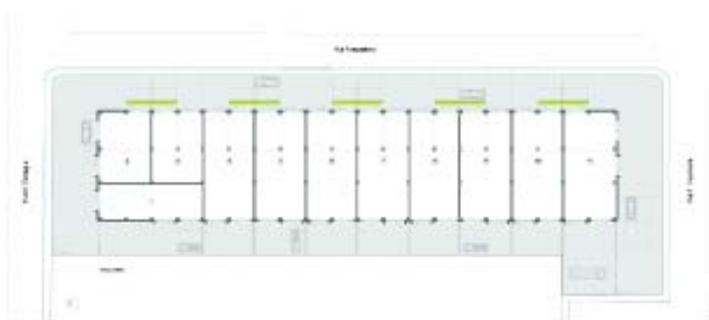
La zona è sicuramente quella di maggior pregio per le attività artigianali-commerciali del Comune di Ravenna, in posizione di forte immagine e comodi alla principale rete stradale.

I capannoni saranno **costruiti secondo le nuove normative energetiche, acustiche e strutturali** (anti sismica), con conseguente aumento del costo di costruzione, ma con evidenti vantaggi nel breve (risparmio riscaldamento, sicurezza struttura, silenziosità, fotovoltaico, ecc.) e nel lungo periodo (maggiore valore nel tempo a discapito dei manufatti già esistenti).

Il progetto prevede la realizzazione di **11 capannoni con metrature variabili da 160 mq. a 323 mq.**, il tutto per una superficie complessiva di 2.800,00 mq.

L'intervento è **indirizzato a artigiani e piccoli imprenditori** con capannoni di metratura inferiore ai 400 mq., rispetto all'opzione acquisto terreno e costruzione in proprio maggiormente onerosa, con **possibilità di finanziamento da parte della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna**.

L' Agenzia Immobiliare Siva, con sedi a Ravenna e Cervia, è incaricata delle vendite.



progetto e d.l.
Arch. Franco Biagiotti



Per informazioni: Ravenna - P.zza Kennedy, 18 - tel. 0544 218550

www.areaventidieci.com

Alle Aziende aderenti alla Confartigianato della provincia di Ravenna è riservato uno sconto del 3,5% sul prezzo di listino

Scuola per Genitori 2011/2012

Scuola per Genitori: si riparte tra conferme e novità

*A Ravenna la seconda edizione
mentre a Faenza riproposto il primo ciclo di conferenze*

La "Scuola per Genitori" riparte e si stanno per chiudere le iscrizioni per i cicli di seminari che inizieranno, rispettivamente, a Ravenna il 3 novembre ed a Faenza il 27 ottobre. Dopo il grande successo dello scorso anno è stata confermata la collaborazione tra la Confartigianato della Provincia di Ravenna e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna nell'organizzazione di questa importante ed originale iniziativa che gode del supporto dell'Ufficio Scolastico Provinciale oltre che di tutti i Comuni e di altre istituzioni della provincia. "Scuola per genitori" è un ciclo di seminari la cui direzione scientifica è affidata al noto psichiatra Prof. Paolo Crepet (presente anche come relatore) che, nella sua esperienza, ha rilevato da parte delle famiglie un grande bisogno di assistenza, consulenza e confronto su tematiche socio-psicologiche; e quindi diventa uno spazio di confronto e di cre-

scita per le famiglie, insieme a riconosciuti "professionisti" nel campo della psicologia, psichiatria e pedagogia di fama nazionale.

Vero valore aggiunto delle conferenze è il dibattito ed il confronto finale tra i presenti ed il relatore sui temi e problemi quotidiani che i genitori trovano nel rapporto coi figli.

Per Ravenna si tratta di un nuovo ciclo di cinque incontri, che è la continuazione ideale delle tematiche e degli argomenti affrontati nella prima esperienza; un ulteriore tassello, con temi delle conferenze diversi dalle precedenti, ma legate dal filo conduttore della necessità di approfondire la comprensione ed il dialogo all'interno della famiglia.

Il grande e positivo riscontro avuto a Ravenna, ha indotto gli organizzatori ad allargare l'esperienza nel territorio provinciale e riproporre a Faenza il primo ciclo di conferenze.

La Confartigianato della Provincia di Ravenna e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna, quali soggetti attivi della società Ravennate, organizzano questa importante ed articolata iniziativa consapevole delle crescenti difficoltà per i genitori ad elaborare strumenti educativi in grado di affrontare i più autentici e spesso dimenticati bisogni di una sana crescita dei propri figli, soprattutto in una società in cui la promozione del benessere psichico sembra sempre più incentrata solo sulle possibilità di apparire e di possedere.

L'impegno di Confartigianato della Provincia di Ravenna, quale forza non solo economica ma anche sociale, con "Scuola per Genitori" ha l'obiettivo primario di fare cultura della famiglia, riconoscere valore e dignità ai legami parentali, responsabilizzare i ruoli di genitori e figli, favorire una comunicazione efficace in

modo da innescare una spirale virtuosa che porti beneficio e benessere e che rinforzi le fondamenta delle nostre aziende. Perché le piccole imprese sono gestite come una famiglia e spesso la vita aziendale è il riflesso delle dinamiche della vita domestica.

Andrea Demurtas



RAVENNA: 2° CORSO ANNUALE

- 03.11.2011 **Paolo Crepet:**
Genitori e figli: pensieri e riflessioni
- 01.12.2011 **Oswaldo Poli:**
Non ho paura a dirti di no
- 27.01.2012 **Lucia Pelamatti:**
L'apprendimento emotivo
- 03.02.2012 **Rosanna Schiralli:**
Come preparare ai figli la valigia della sicurezza
- Da definire (marzo 2012) **Gianna Schelotto:**
Da coppia a famiglia. Cosa e come cambia?

Segreteria organizzativa e informazioni presso: Confartigianato della Provincia di Ravenna, Viale Berlinguer 8 - 48124 Ravenna RA - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

FAENZA: RIPROPOSIZIONE 1° CORSO ANNUALE

- 27.10.2011 **Paolo Crepet:**
I nuovi adolescenti
- 10.11.2011 **Marco Rossi:**
Come migliorare l'affettività di coppia
- 26.01.2012 **Maria Rita Parsi:**
Onora il figlio e la figlia
- 02.02.2012 **Oswaldo Poli:**
Le differenze educative tra madre e padre
- 15.03.2012 **Mario Polito:**
Il metodo di studio per avere successo a scuola e nella vita

Segreteria organizzativa e informazioni presso: Confartigianato della Provincia di Ravenna - sede di Faenza - Via B. Zaccagnini 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712

Informazioni e modulistica anche su www.confartigianato.ra.it



Paolo Crepet



Comodo in Banca
Quando vuoi dove vuoi
Internet banking

BANCA DI IMOLA

La Cassa di Milano

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

La Cassa

Gruppo Bancario e Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Gruppo Assicurativo di Banche Locali

AFFREDA DI NON ATTENDERE
AL PROPRIO TURNO

Assicurazione polizza vita con premio a premio variabile. Per informazioni sulla polizza vita con premio variabile, vai su www.confartigianato.ra.it



LUPAK METAL®



Le frangisole **LUPAK METAL** assicurano:
COMFORT VISIVO proteggendo dall'abbagliamento del sole;
COMFORT TERMICO evitando il surriscaldamento dell'ambiente;
RISPARMIO riducendo i costi per la climatizzazione in estate e per la fornitura di gas ed energia elettrica in inverno **FINO AL 25%**.

ESTATE



INVERNO



Faenza (RA) via Proventa 224
 T +39 0546.846140
www.mengoZZi-mazzoni.com





Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

settembre ottobre
2011

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

La Confartigianato @
della provincia
di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

■ AMBIENTE E SICUREZZA

SISTRI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Il Decreto Legge n. 138/2011 meglio conosciuto come "manovra bis" ha abrogato (art. 6 commi 2 e 3) il sistema "informatizzato" di controllo della tracciabilità dei rifiuti chiamato SISTRI, ripristinando di fatto il sistema cartaceo ovvero il registro di carico e scarico ed il formulario di identificazione rifiuti. La natura della norma che è quella di un decreto legge necessita di una legge ordinaria di conversione sottoposta ad approvazione parlamentare sia da parte del Senato sia da parte della Camera dei Deputati. Lo scorso 23 agosto la Commissione "Ambiente" del Senato riunitasi per esprimere le proprie considerazioni sul "DL anticrisi" ha votato per la reintroduzione del SISTRI. Il 4 settembre, poi, la Commissione Bilancio del Senato ha votato "bi-partisan" l'emendamento 6.15 (testo 3), che prevede una riforma del Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti così articolata:

1. una totale verifica tecnica delle componenti software e hardware, anche ai fini dell'eventuale implementazione di tecnologie di utilizzo più semplice rispetto a quelle attualmente previste, organizzando, in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, test di funzionamento con l'obiettivo della più ampia partecipazione degli utenti, entro il 15 Dicembre 2011;
2. la data di avvio del SISTRI per tutte le tipologie di iscritti è stata fissata al 9 febbraio 2012 mentre la data di partenza per le imprese iscritte al SISTRI come produttori di rifiuti con un massimo di 10 dipendenti dovrà essere stabilita con successivo decreto ministeriale ma comunque non potrà essere antecedente al 1° giugno 2012;
3. il Ministero dell'Ambiente entro tre mesi dalla data di approvazione del decreto "anticrisi"

dovrà con un decreto interministeriale, emanato di concerto con il Ministero della Semplificazione e con l'obbligo di sentire il parere delle Associazioni Imprenditoriali di Categoria, individuare quelle tipologie di rifiuti pericolosi che, per quantità e per mancanza di criticità ambientale, dovranno seguire le procedure semplificate previste per tracciare i rifiuti speciali non pericolosi;

4. gli operatori che producono rifiuti soggetti al ritiro obbligatorio da parte di sistemi di gestione regolati per legge (batterie, oli esausti, ecc...) potranno delegare gli adempimenti del SISTRI ai consorzi di recupero, secondo le modalità già previste per le Associazioni di Categoria.

La discussione finale sul Decreto di stabilizzazione finanziaria 2011 – 2014 detto anche "DL anticrisi" iniziata in Parlamento lo scorso 6 settembre, proseguirà rapidamente fino all'approvazione prevista, molto probabilmente diventando legge nel momento in cui questo numero di

IN QUESTO NUMERO:

Ambiente: le norme per i pneumatici fuori uso
a pagina 14

Fisco: le principali novità delle manovre estive
a pagina 16

AziendePiù sarà in stampa. Le imprese iscritte al SISTRI (produttori, trasportatori e recuperatori) sono pregate di mantenere stretti contatti con l'Associazione perché la complessità della manovra di stabilizzazione della finanza pubblica che intende portare a pareggio contabile il bilancio dello Stato nel 2013, potrebbe essere repentinamente modificata ed in alcune parti anche radicalmente cambiata. Oggi che assistiamo ad una netta marcia indietro del Governo sulla decisione di abolire il SISTRI, cosa possiamo dire che non sia già stato detto? Il SISTRI è stato "prorogato", poi "abolito" e successivamente "ripristinato". Unica certezza è che il SISTRI è stato già pagato dagli im-

Segue a pagina 14

Edili e movimentatori di terra esclusi dall'obbligo del registro per il trasporto dei propri rifiuti

Il 1° settembre 2011, le aziende che effettuano il trasporto dei propri rifiuti, avrebbero dovuto, tutte, munirsi di registro di carico e scarico dei rifiuti dove riportare l'operazione del trasporto effettuato. Con il decreto n. 121/2011 viene stabilito che tale obbligo non riguarda le imprese che trasportano i propri rifiuti non pericolosi prodotti in attività di demolizione, costruzione, e quelli che derivano dalle attività di scavo. Questo beneficio è limitato ai rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione e da quelli di scavo.

Purtroppo la norma esclude dall'obbligo solo i rifiuti del comparto edile e dei movimentatori di terra. Confartigianato prosegue comunque la sua azione di rappresentanza al fine di cercare di ottenere l'esclusione dall'obbligo anche per tutti gli altri rifiuti che vengono trasportati in proprio dalle aziende. Il problema rimane quindi aperto ancora per elettricisti, idraulici, aziende del legno, giardinieri, tinteggiatori, e tutti coloro che trasportano appunto i propri rifiuti speciali non pericolosi.

SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com



PFU - PNEUMATICI FUORI USO: NUOVO DECRETO PER LA GESTIONE

È stato recentemente pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DM 11 aprile 2011, n. 82, in materia di pneumatici fuori uso (PFU). Il provvedimento disciplina la gestione degli pneumatici fuori uso, allo scopo di ottimizzare il recupero.

Presumibilmente all'interno del "mondo artigiano" non ricadono i produttori degli pneumatici, ma sono sicuramente interessate al nuovo decreto le aziende produttrici di rifiuti non pericolosi (CER 16.01.03) Pneumatici Fuori Uso, autoriparatori (gommisti, meccanici, carrozzieri), centri di demolizione auto ed aziende importatrici degli pneumatici nuovi in qualità di primi importatori degli pneumatici esteri sul mercato italiano.

Il decreto prevede, per i produttori e gli importatori degli pneumatici l'obbligo, a partire dal 7 settembre 2011, di raccogliere e gestire annualmente quantità di PFU (di qualsiasi marca) almeno equivalenti alle quantità degli pneumatici che hanno immesso nel mercato nazionale del ricambio nell'anno solare precedente. Potranno adempiere all'obbligo normativo singolarmente oppure creare "strutture associate" (di tipo societario o consortile) che dovranno garantire - per legge - il ritiro gratuito dei PFU.

Il meccanismo di funzionamento del sistema per il recupero degli PFU si sostenterà grazie ad uno specifico "eco contributo", che sarà richiesto - ed evidenziato chiaramente - in fattura, al momento dell'acquisto del pneumatico nuovo da parte del cliente finale.

Un analogo contributo, ma di importo differente, è stato inoltre previsto dal legislatore per gli PFU di autoveicoli da rottamare.

Aziende interessate come produttori di rifiuti:

Tutti gli operatori economici appartenenti al cosiddetto "mercato del ricambio", che effettuano la sostituzione di pneumatici, generando in tal modo Pneumatici Fuori Uso (CER 16.01.03), potranno beneficiare (se da essi liberamente richiesto) del servizio di ritiro gratuito dei PFU.

Sono oggetto del decreto tutti gli pneumatici ad eccezione di:

- a) pneumatici per bicicletta;
- b) le camere d'aria, i relativi protettori (flap) e le guarnizioni in gom-

ma;
c) pneumatici per aeroplani e aeromobili in genere;

d) le ruote di gomma solida di qualsiasi dimensione ed i cingoli.

A tale riguardo è opportuno anche precisare che ci stiamo riferendo a "pneumatici fuori uso" quindi giunti a fine vite, non ricostruibili.

L'attuale classificazione degli pneumatici è così suddivisa:

a) gli pneumatici fuori uso, considerati rifiuto a tutti gli effetti, destinati ad attività di recupero o smaltimento (codice CER 16.01.03, punto 10.2 D.M. 5 febbraio 1998 e art. 228 D.Lgs. 152/2006);

b) gli pneumatici usati, non considerati rifiuto e che possono essere destinati ad un'attività di ricopertura o, eventualmente, anche di riutilizzo diretto secondo le modalità previste dalla normativa di settore. Questi ultimi, quindi, possono essere compravenduti come beni e trasferiti con D.D.T.

L'operatore che effettua il cambio dei pneumatici su un veicolo, e di conseguenza genera un PFU, avrà i seguenti vantaggi:

- nessun onere per la raccolta;

- raccolta con frequenza opportuna ad evitare accumuli;

- nessun conflitto/decisione individuale sul valore da richiedere al cittadino, in quanto il contributo sarà fissato a livello nazionale e sorvegliato dall'Autorità competente e reso noto pubblicamente
- riduzione/eliminazione di pratiche scorrette da parte di concorrenti sleali

Agli operatori del mercato del ricambio è richiesto l'aggiornamento del sistema di fatturazione per permettere lo scorporo del contributo ambientale, che deve essere sempre ben visibile e distinto dal prezzo del pneumatico.

Come è possibile aderire alla richiesta di ritiro gratuito dei PFU?

Confartigianato Autoriparatori ha recentemente siglato un protocollo di intesa con Ecopneus (società consortile per azioni composta da Bridgestone, Continental, Goodyear Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli), primo soggetto autorizzato ad operare, in Italia, ai sensi del DM 82/2011: l'adesione all'accordo garantisce alle imprese Associate l'erogazione del servizio di raccolta gratuita dei pneumatici a fine vita

presso il domicilio delle imprese medesime, in tempi rapidi e soprattutto certi.

Il ritiro avverrà senza onere alcuno per i generatori di Pneumatici Fuori Uso, purché siano rispettate le modalità concordate (minimo di ritiro, modalità di messa a disposizione, sistema di rendicontazione, ecc.) e chiaramente illustrate nel **Regolamento per il prelievo dei PFU** (visibile direttamente sul sito www.ecopneus.it):

Le aziende che desiderino beneficiare del servizio di prelievo gratuito, dovranno segnalare il proprio interesse registrandosi nell'AREA ISCRIZIONE OPERATORI del sito www.ecopneus.it.

Con gli operatori che invieranno la segnalazione di interesse, Ecopneus concorderà in dettaglio le modalità di attuazione del servizio. Abbiamo inoltrato una richiesta affinché sia l'iscrizione sia la richiesta del ritiro possa avvenire anche tramite telefax. Non appena avremo una risposta provvederemo ad informare le categorie interessate. Aziende interessate come produttori od importatori degli pneumatici nuovi.

Tutti gli operatori economici soggetti agli obblighi, potranno liberamente concordare con ECOPNEUS il trasferimento ad essa della responsabilità della gestione dei propri quantitativi di PFU 

Segue dalla pagina precedente

SISTRI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

ditori!

Un sistema costituito da un software complicato, farraginoso, dalle procedure inapplicabili oggetto di innumerevoli revisioni deve essere completamente "rifatto". L'impianto non necessita di un check-up, di altri test ma di una profonda "revisione". Devono essere previste deroghe e semplificazioni.

Il sistema di tracciabilità per essere applicabile deve essere "semplice", costituire un vantaggio per le imprese non un aggravio deve essere insomma a "misura d'impresa".

Il Sistri tornerà a nuova vita probabilmente, lo farà non risorgendo dalle sue ceneri come la mitica Araba Fenice, temo che sarà risvegliato dalla sua tomba come uno "Zombie". Sistri come Beautiful aspettiamo l'ennesima puntata, l'ennesimo coup de théâtre.

E nel frattempo cosa fare?

Per le aziende produttrici di

rifiuti nei fatti poco o nulla permane l'obbligo di annotare i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sul registro di carico e scarico, così come resta sempre l'obbligo di accompagnare il trasporto dei rifiuti speciali con il formulario.

Per le aziende produttrici di rifiuti che hanno delegato a Confartigianato la gestione del nuovo registro cronologico: queste aziende non devono preoccuparsi perché l'avvio del servizio rimane condizionato all'avvio effettivo del Sistri. Se questo verrà definitivamente abrogato, la delega non sarà attivata.

Per i trasportatori di rifiuti prodotti da terzi che si sono iscritti a Sistri: per le imprese che trasportano rifiuti in forma professionale non è scattato l'obbligo di gestione dei rifiuti con il Sistri dal 1° settembre. Bisognerà poi verificare come verrà convertito in legge il DL 138/2011 per capire quali sa-

ranno i passaggi successivi da affrontare. Anche per queste aziende restano comunque in vigore gli obblighi tradizionali di tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti e del formulario.

Per gli impianti di smaltimento e recupero iscritti a Sistri: anche per gli impianti di smaltimento/recupero rifiuti non è scattato l'obbligo di gestione dei rifiuti con il SISTRIS dal 1° settembre. Bisognerà poi verificare come verrà convertito in legge il DL 138/2011. Come già avviene da tempo, prosegue l'impegno sindacale della Confartigianato al fine di contrastare l'introduzione del Sistri. Rimane aperta la questione dei contributi annuali versati dalle imprese per gli anni 2010 e 2011 non appena avremo notizie definitive provvederemo ad informare tempestivamente.

Massimiliano Serafini
Responsabile provinciale
Servizio Ambiente e Sicurezza



immessi nel mercato nazionale del ricambio; tali accordi saranno definiti e sottoscritti in un contratto di servizio, avente tutte le condizioni economiche, commerciali ed operative, uguali a quelle in essere tra ECOPNEUS e le Aziende fondatrici.

Le aziende associate che si configurano come produttori od importatori di pneumatici possono usufruire della convenzione stipulata a livello nazionale tra il Consorzio Ecopneus e Confartigianato.

Ulteriori informazioni possono essere richieste contattando direttamente il Consorzio al numero verde 800-037-606.

ATTENZIONE !!!!!

In ogni caso gli pneumatici fuori uso sono rifiuti speciali non pericolosi (CER 16.01.03) e devono essere annotati sul registro di carico e scarico o gestiti tramite il SISTRI quando entrerà in funzione, ed il trasporto degli stessi sarà accompagnato dal formulario e successivamente, quando e se il SISTRI sarà operativo, dalla scheda SISTRI area movimentazione.

Ulteriori informazioni ed approfondimenti possono essere richiesti presso gli Uffici del Settore Ambiente e Sicurezza di Confartigianato.

PFU: ULTIMORA

Il Ministero dell'Ambiente ha comunicato il 7 settembre gli importi dei contributi ambientali validi per le aziende socie di ECOPNEUS (Bridgestone, Continental, Goodyear Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli) da applicare a partire dal 7 settembre 2011, come previsto dal Decreto n. 82 del 11 aprile 2011.

Il D.M. 82 prevede l'obbligo di inserire nel documento di acquisto/vendita degli pneumatici nuovi da ricambio un'apposita riga che specifichi l'ammontare della voce relativa al costo di smaltimento (il cosiddetto eco-contributo).

Inizialmente il contributo dovrà essere anticipato dal gommista/autoriparatore al proprio fornitore per poi essere recuperato al momento della vendita o della sostituzione.

Ricordiamo che dal 7 settembre il contributo deve essere recuperato e richiesto all'utente finale (cliente) solo se il gommista/autoriparatore lo abbia a sua volta pagato nelle fatture di acquisto emesse dal fornitore (produttore/importatore).

Tutti gli operatori del settore dovranno evidenziare sui propri documenti fiscali l'importo del contributo in modo chiaro e distinto. Si consiglia di adottare la voce: "Contributo ambientale ai sensi del DM

11/04/2011 N. 82"

I documenti fiscali sui quali deve essere fatta la distinta evidenziazione del contributo PFU sono ovviamente quelli emessi per documentare l'operazione svolta (cessione o prestazione con sostituzione di pneumatici): Fatture, Ricevute o Scontrini.

L'obbligo di evidenziare il contributo PFU può rendere necessario, nel caso di utilizzo del Misuratore fiscale, l'intervento del tecnico autorizzato per modificare la descrizione dello scontrino.

Il contributo PFU concorre a formare la base imponibile del documento fiscale, su cui si andrà ad applicare l'IVA con aliquota del 20%.

Nel caso di emissione di documenti fiscali in cui l'iva è compresa nel corrispettivo, come nel caso di ricevuta fiscale o scontrino fiscale anche l'ammontare del contributo sarà da evidenziare comprensivo di IVA.

L'obbligo di indicare separatamente sui documenti fiscali l'importo del contributo PFU decorre:

- dal 7 settembre 2011, per i produttori, importatori, commercianti e tutti coloro che effettuano la sostituzione degli pneumatici (ad es: gommisti e riparatori auto);

- dal 7 ottobre 2011 per i rivenditori dei veicoli all'atto della vendita di ogni veicolo nuovo, in riferimento alla gestione di PFU derivanti da demolizione dei veicoli a fine vita.

Gli pneumatici importati o prodotti che vengono venduti alle imprese che producono veicoli destinati alla prima immatricolazione (primo equipaggiamento) sono esclusi dall'eco-contributo, è importante comunicare in fase di ordinazione la destinazione degli pneumatici distinguendo il ricambio da primo equipaggiamento.

I soggetti che acquistano dal mercato italiano o dall'estero pneumatici che vengono esportati non debbono assoggettarli al contributo. La **tabella degli importi**, ed ulteriori approfondimenti, sul nostro sito web www.confartigianato.ra.it

RINNOVO AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ricordiamo alle imprese associate che ai sensi di quanto previsto dall'art.281 del D.Lgs 152/06 i gestori degli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 12 ex DPR n.203/88 devono presentare una nuova domanda di autorizzazione entro il termine del 31/12/2011. Se la domanda viene presentata nel termine indicato, l'esercizio dell'impianto può proseguire fino alla pronuncia dell'autorità competente.

La mancata presentazione della domanda entro il termine stabilito, comporta la decadenza della precedente autorizzazione.

In considerazione del pesante apparato sanzionatorio della nuova normativa che prevede sanzioni amministrative e penali (non da ultimo vedasi le sanzioni previste dal DLgs 231/01), al fine di procedere alla predisposizione della domanda di rinnovo invitiamo le imprese a contattare gli Uffici del Servizio Ambiente-Sicurezza. Per gli associati sarà possibile organizzare un sopralluogo tecnico gratuito per l'elaborazione di un preventivo di spesa.

BATTERIE: sostanze assorbenti e neutralizzanti per elettroliti contenuti negli accumulatori al piombo

Con il D.M. n. 20/2011, il Ministero dell'Ambiente ha emanato un regolamento che determina la "misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nei casi di fuoriuscita di soluzione acida contenuta negli accumulatori al piombo.

Tale decreto interessa principalmente:

- attività del settore dell'autoriparazione;
- attività di vendita all'ingrosso ed al dettaglio di accumulatori;
- aziende che utilizzano carrelli elevatori, transpallet ed altri mezzi muniti di accumulatori elettrici e relative stazioni di ricarica.

Le sostanze assorbenti e neutralizzanti devono essere testate e certificate (*) dalle Università e dagli istituti specificamente preposti e tassativamente sostituite alla scadenza del termine di validità della loro efficacia.

La dotazione minima obbligatoria è stabilita in base all'attività svolta ed al contenuto dell'elettrolito per batteria. Il quantitativo di soluzione acida contenuto nell'elemento, espresso in litri dovrà essere attestato da una dichiarazione del fabbricante.

Il decreto indica quindi nel dettaglio la quantità di sostanza assorbente e neutralizzante necessaria e sufficiente ad estinguere l'elettrolito presente nella batteria di maggiore contenuto, in base al numero di batterie presenti nel singolo impianto (inclusi gli automezzi adibiti al trasporto di batterie al piombo).

Le imprese che utilizzano mezzi elettrici alimentati a batteria dovranno richiedere al fabbricante, per ciascuna batteria, una dichiarazione relativa al contenuto di soluzione acida (litri).

Per ciò che riguarda le batterie esauste, i centri di raccolta dovranno detenere una quantità di sostanza assorbente sufficiente a neutralizzare il 5% del volume complessivo di soluzione acida mediamente movimentato nella giornata lavorativa.

Le disposizioni contenute nel decreto intervengono anche per gli aspetti connessi alla sicurezza del personale che manipola gli accumulatori.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti invitiamo le imprese associate a contattare gli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato



Via Brignani, 49 - Lugo (RA)
Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014
www.desmoter.it

Demolizioni Escavazioni
Movimento Terra Lavori Stradali



LA PRIMA MANOVRA CORRETTIVA DOPO LA CONVERSIONE IN LEGGE

Il Parlamento ha definitivamente approvato il decreto legge per la stabilizzazione finanziaria, convertendo in legge la cosiddetta "Manovra correttiva".

Per quanto riguarda le disposizioni di natura fiscale, la legge di conversione ha sostanzialmente confermato quanto disposto dal testo originario del Decreto.

In particolare le disposizioni di maggior rilievo riguardano:

- la riduzione al 4% della ritenuta sui bonifici relativi a somme per interventi di riqualificazione energetica o ristrutturazione edilizia;
- il nuovo regime dei minimi, che viene riservato di fatto alle nuove

iniziative produttive;

- l'aumento delle aliquote IRAP per banche, assicurazioni, società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione autostrade e trafori;

- l'aumento dell'imposta di bollo sui dossier titoli;

- l'eliminazione, per le società di capitali, del limite temporale quinquennale per il riporto delle perdite, con introduzione di un limite quantitativo;

- la riduzione all'1% della deducibilità degli accantonamenti per spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili e per spese di manutenzione,

riparazione, ammodernamento e trasformazione, nei confronti delle imprese concessionarie di costruzione e gestione di autostrade e trafori;

- il riallineamento dei valori fiscali e civilistici relativi all'avviamento e ad altre attività immateriali;

- l'eliminazione dell'obbligo di prestazione della garanzia nel caso di ricorso agli strumenti deflattivi del contenzioso fiscale;

- l'introduzione di una addizionale annuale della tassa automobilistica per i veicoli, anche ad uso promiscuo, di potenza superiore a KW 225;

- la chiusura delle partite IVA inat-

tive da un triennio e sanatoria per la mancata dichiarazione della cessazione dell'attività;

- per gli studi di settore: aumento della sanzione in caso di omessa presentazione del modello relativo ai dati rilevanti ai fini degli studi di settore, e possibilità dell'accertamento induttivo nei casi di omessa o infedele indicazione di tali dati;

- differimento al 1° ottobre 2011 dell'entrata in vigore delle disposizioni che concentrano la riscossione nell'accertamento.

Si segnala, infine, una progressiva riduzione delle esenzioni ed agevolazioni vigenti, a decorrere dal 2013 e 2014, qualora entro il 30 settembre 2013 non siano adottate misure in materia fiscale e assistenziale che consentano di effettuare un riordino della spesa in materia sociale.

IL NUOVO RAVVEDIMENTO OPEROSO "SPRINT"

A seguito dell'entrata in vigore in data 6 luglio 2011 della "Manovra Correttiva" viene apportata una novità al regime sanzionatorio per ritardati ed omessi versamenti di tributi, che prevede un nuovo tipo di ravvedimento: affiancato al ravvedimento breve o mensile (sanzioni nella misura del 3% dell'imposta per versamenti regolarizzati entro i 30 giorni dalla scadenza di pagamento) e al ravvedimento lungo (sanzioni nella misura del 3,75% dell'imposta per versamenti regolarizzati entro il termine di presentazione della dichiarazione dell'anno in cui è commessa la violazione) troviamo il nuovo ravvedimento "sprint" che può essere un'ulteriore opportunità per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati entro 14 giorni dalla scadenza originaria. La sanzione in questo caso si riduce allo 0,2% dell'imposta per ogni giorno di ritardo fino al quattordicesimo giorno, dal quindicesimo giorno fino al trentesimo giorno si applica il ravvedimento breve. In caso di ravvedimento il contribuente, quindi compila il modello F24 nel quale indica l'importo del tributo, degli interessi legali relativi e delle sanzioni.

Paola Bubani

SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONI

Con il Decreto Sviluppo e la Manovra Correttiva si è definitivamente attuata la semplificazione degli adempimenti per beneficiare della detrazione del 36% sulle ristrutturazioni edilizie o di quella del 55% sugli interventi per il risparmio energetico. Con la conversione in legge del Decreto Sviluppo (D.L. del 13/5/2011 n.70), infatti, dal 14

maggio 2011 entrano in vigore due norme di semplificazione:

- abolizione dell'invio della comunicazione preventiva di inizio lavori da inviare al Centro operativo di Pescara: a seguito di tale previsione non è più necessario inviare anteriormente all'inizio degli interventi di ristrutturazione la preventiva comunicazione al-

l'Agenzia delle Entrate. In sostituzione di tale comunicazione il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi:

- i dati catastali identificativi dell'immobile;
- se i lavori sono effettuati dal detentore (ad. es. inquilino) anziché dal proprietario;
- gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo;
- gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione. Devono, inoltre, essere conservati ed esibiti, a richiesta degli Uffici, i documenti che saranno indicati in apposito Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate (art. 1, lett. a), D.M. 18.2.1998, n. 41, così come modificato dall'art. 7, co. 2, lett. q), D.L. 70/2011);
- abolizione dell'obbligo di indicare nella fattura il costo della manodopera (art. 7, co. 2, lett. r), D.L. 70/2011, che ha abrogato l'art. 1, co. 19, L. 244/2007): l'obbligo di indicare tale costo nelle fatture è stato introdotto a decorrere dal 4.7.2006 a pena di decadenza dall'agevolazione.

Alla semplificazioni contenute nel Decreto Sviluppo, la Manovra Correttiva ha aggiunto dal 6 luglio 2011 la riduzione dal 10% al 4% della ritenuta d'acconto, operata dalle Banche/Poste all'atto dell'accreditamento al beneficiario sui bonifici bancari/postali effettuati dai contribuenti che intendono usufruire della detrazione fiscale del 36% o del 55%. Gli uffici della Confartigianato sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

REGIME DEI MINIMI DAL 2012

La manovra approvata con il D.L. 6 luglio 2011 ha modificato il regime dei minimi che dal 2012 risulterà applicabile esclusivamente ai soggetti che iniziano una nuova attività sotto forma di ditta individuale ovvero che l'hanno intrapresa a decorrere dal 2008, per i primi 5 periodi d'imposta o anche oltre tale limite fino al 35° anno di età.

Il nuovo regime è applicabile solo se si rispettano determinate condizioni e prevede un'imposta sostitutiva di irpef e addizionali pari al 5% oltre che l'esonero dall'applicazione dell'IVA e dell'IRAP e dalla tenuta delle scritture contabili.

Le condizioni di accesso al nuovo regime sono le seguenti:

- il contribuente non deve aver esercitato, negli ultimi 3 anni, un'attività artistica, professionale o imprenditoriale, anche in forma associata o familiare;
- l'attività non deve costituire la mera prosecuzione di un'altra precedentemente svolta
- nel caso di prosecuzione di attività svolta da altro soggetto, i ri-

cavi del periodo precedente non devono superare i 30.000 euro.

Soggetti che oggi usufruiscono dei regimi dei minimi: il dl 98/2011 ha modificato la normativa relativa ai contribuenti che attualmente sono nel regime dei minimi istituito nel 2008 ma non hanno i requisiti per accedere al nuovo regime (età anagrafica e attività di impresa dal 2008 in poi).

Per questa categoria di contribuenti il legislatore ha previsto le seguenti semplificazioni:

- esenzione dall'IRAP
- esonero dalla tenuta delle scritture contabili e dai versamenti periodici iva.

Ritornano quindi applicabili gli studi di settore, l'applicazione dell'IVA in fattura con liquidazione della stessa su base annua e l'irpef con le aliquote ordinarie.

E' del tutto evidente che questi contribuenti dovranno fare un'analisi approfondita della propria posizione, in quanto si troveranno nel 2012 ad avere di fatto quasi azzerati i benefici tipici del regime attualmente adottato.

LE NOVITA' FISCALI DELLA MANOVRA DI FERRAGOSTO

- Aumento dell'aliquota IVA ordinaria da 20 al 21%
- Contributo di solidarietà con aliquota del 3% per i redditi oltre 300 mila euro
- Condono 2002. Le somme non riscosse del condono tombale 2002 potranno essere recuperate entro il 31-12-2012
- Evasori. Diversi articoli riguardano la lotta all'evasione; il più eclatante riguarda le somme evase superiori a 3 milioni di euro e al 30% del volume di affari per le quali scatta il carcere. L'argomento viene trattato in dettaglio sul nostro sito internet nella sezione fiscale.
- Società in perdita; tre periodi di imposta consecutivi nei quali si dichiara una perdita fiscale fanno applicare le norme sulle società di comodo. La disciplina delle perdite viene modificata sia dal DL 78 del 2010 che da questa manovra. Anche su questo argomento trovate un'ampia trattazione sul nostro sito.

L'AUMENTO DELL'IVA

Dopo le ultime modifiche la manovra di ferragosto interviene anche in ambito IVA aumentando al 21% l'aliquota ordinaria per le cessioni di beni e le prestazioni di servizio effettuate nel territorio nazionale. L'aumento si applica alle operazioni che si considerano effettuate dalla data di entrata in vigore della legge di conversione; l'effettuazione delle operazioni è disciplinata dall'art.6 della legge IVA che identifica il momento impositivo delle cessioni di beni o delle prestazioni di servizio, disciplinando altresì varie casistiche che si ripresenteranno nella realtà quotidiana delle aziende.

Come sempre accade in questi casi sorgono vari interrogativi soprattutto nella fase di passaggio da un'aliquota all'altra; anticipiamo a titolo di esempio alcuni casi sicuramente tra i più ricorrenti:

- consegne di beni con fatture differite: rileva la data di consegna del bene per cui la successiva

fattura emessa dopo l'entrata in vigore della norma segue la vecchia aliquota del 20% esistente alla data della consegna;

- fatture emesse in acconto per le quali si è applicato il 20% vigente alla data di pagamento; l'aliquota del 21% riguarderà solo la fattura a saldo;
- fatture emesse prima della consegna dei beni o del pagamento del corrispettivo; rileva la data di emissione della fattura quindi se la fattura è emessa prima della entrata in vigore del provvedimento si applica il 20% indipendentemente da quando verranno consegnati i beni.

Sottolineando che non sono state apportate modifiche alle aliquote agevolate del 4 e del 10% ricordiamo che Confartigianato, con i propri consulenti fiscali, è a disposizione per esaminare le situazioni che inevitabilmente si verificheranno in questa fase transitoria.

Adriano Biancoli

COMUNICAZIONE TELEMATICA DELLE OPERAZIONI RILEVANTI AI FINI IVA, DI IMPORTO NON INFERIORE A 3.000 EURO

Il D.L. n. 78/2010, al fine di contrastare l'evasione fiscale e le frodi in materia di IVA, ha introdotto l'obbligo di comunicare telematicamente all'Agenzia delle Entrate le operazioni rilevanti ai fini IVA di importo pari o superiore ad euro 3.000. Queste devono essere comunicate, esclusivamente in via telematica, entro il 31 ottobre 2011, se di importo pari o superiore ai 25.000 euro al netto dell'IVA rese e ricevute nel periodo d'imposta 2010, limitatamente a quelle per le quali è previsto l'obbligo di emissione della fattura; entro il 30 aprile 2012, se di importo pari o superiore a 3.000 euro, al netto dell'IVA rese e ricevute nel periodo d'imposta 2011, per le quali è previsto l'obbligo di emissione della fattura; entro il 30 aprile 2012, le operazioni di importo pari o superiore a 3.600 euro, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto per le quali non è previsto l'obbligo di emissione della fattura, con esclusivo riferimento a quelle rese e ricevute dal 1° luglio 2011.

Ulteriori approfondimenti sul sito www.confartigianato.ra.it

CHIUSURA AGEVOLATA PER PARTITE IVA INATTIVE

L'Agenzia delle entrate ha chiarito le modalità operative da seguire per chiudere, con sanzioni ridotte e in maniera semplificata, le partite IVA inattive. I titolari di partita IVA che, sebbene obbligati, non abbiano tempestivamente presentato la dichiarazione di cessazione di attività, possono sanare la violazione versando, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un importo pari alla sanzione minima indicata nell'articolo 5, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, ridotta ad un quarto. La disposizione si applica sempre che la violazione non sia stata già constatata con atto portato a conoscenza del contribuente. Si ricorda che per i contribuenti che, benché obbligati, hanno omissso di presentare a suo tempo la dichiarazione di cessazione attività e non colgono l'opportunità concessa dal decreto legge n. 98/2011, l'Agenzia, in base alle nuove disposizioni, può procedere, a determinate condizioni, alla chiusura d'ufficio della partita IVA, irrogando nel contempo una sanzione fino ad un massimo di 2.065 euro.

NOVITA' IN MATERIA DI STUDI DI SETTORE

Gli studi di settore sempre al centro delle misure di Governo, prima con la manovra correttiva di luglio, poi con la manovra bis di Ferragosto. La Manovra 2011 apporta importanti modifiche alle sanzioni riguardanti gli studi di settore. Vengono, infatti, inasprite le sanzioni per irregolare o infedele dichiarazione laddove il contribuente abbia omissso la presentazione del Modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore ove obbligatoria. Viene, inoltre, abrogato, l'obbligo della motivazione, da parte dell'Ufficio, quando vengono disattesi i risultati di Gerico nei confronti di un contribuente "congruo".

Tra le cause che legittimano l'accertamento induttivo, la Manovra aggiunge:

- l'omessa o infedele dichiarazione dei dati previsti nei Modelli per la determinazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- l'indicazione di cause di esclusione o di inapplicabilità degli studi di settore non veritiere.

Tale disposizione si applica a condizione che il maggior reddito d'impresa ovvero di arte o professione accertato, sia superiore al 10% di quanto dichiarato.

Per quanto riguarda i profili sanzionatori, la Manovra prevede importanti novità applicabili per l'omessa presentazione del relativo modello:

- in caso di omessa presentazione del modello dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi, anche a seguito di specifico invito dell'Agenzia delle Entrate, verrà irrogata la sanzione nella mi-

sura massima (2.065,82 euro);

- la sanzione per infedeltà della dichiarazione viene elevata nelle misure dal 150 al 300% (rispetto a quella base dal 100 al 200%) nelle ipotesi in cui il contribuente non provveda alla compilazione del modello degli studi di settore, nemmeno dietro specifico invito dell'Agenzia delle entrate. La maggiorazione si applica a condizione che il reddito ricalcolato superi di almeno il 10% quello originariamente dichiarato (provvedimenti analoghi sono previsti ai fini Iva e Irap);

La Manovra dispone la soppressione del comma in base al quale in caso di rettifica del reddito imponible di un contribuente "congruo", anche a seguito di adeguamento, sulla base delle presunzioni semplici in presenza di uno scostamento superiore al 40%, fino a un massimo di 50.000 euro, l'Ufficio deve evidenziare nella motivazione dell'atto le ragioni che inducono lo stesso a disattendere le risultanze degli studi di settore in quanto inadeguate a stimare correttamente il volume dei ricavi/compenzi potenzialmente ascrivibili al contribuente. D'ora in poi, quindi, l'Agenzia delle Entrate non dovrà più fornire ulteriori motivazioni nel caso voglia procedere alla rettifica del reddito nei confronti di un contribuente che risulta congruo. Le novità avranno i suoi effetti già a partire dalle dichiarazioni che saranno presentate entro il 30 settembre di quest'anno, con riferimento al periodo d'imposta 2010. Con la Manovra bis di Ferragosto,

Segue a pagina 20



COSTI MINIMI DI ESERCIZIO DEL MESE DI LUGLIO 2011

(elaborazione UNATRAS sulla base dell'ultimo aggiornamento del costo chilometrico del gasolio, divulgato dal Ministero dei Trasporti)

In data 17 Agosto, il Ministero dei Trasporti ha pubblicato i dati rilevanti (costi chilometrici del gasolio

e quote di incidenza %) per il calcolo dei costi minimi di esercizio del mese di Luglio (da applicare ai

trasporti eseguiti nel mese di Agosto), da effettuarsi con la oramai nota formula diffusa dallo stesso Ministero:

$NCT = VCT \times (1 + (NIG - VIG))$, dove:

NCT= Nuovo costo minimo totale

VCT= Vecchio costo minimo totale

NIG= Nuova incidenza % del costo del gasolio, sul totale dei costi

VIG= Vecchia incidenza % del costo del gasolio, sul totale dei costi.

Il prezzo del gasolio al consumo registrato in Luglio dal Ministero dello Sviluppo Economico, è risultato pari ad 1,445 euro/litro (contro l'1,403 del mese di Giugno).

L'UNATRAS, sulla base dei predetti dati, ha proceduto ad elaborare i costi minimi di esercizio relativi alla predetta mensilità di Luglio, arrotondati al terzo decimale. Tale elaborazione, si sottolinea, costituisce un semplice contributo per agevolare l'attività delle imprese iscritte, ma **non riveste nel modo più assoluto carattere di ufficialità**, visto che quest'ultima può essere rinvenuta soltanto nei costi che saranno decisi con gli strumenti previsti dalle norme vigenti. Pertanto, gli interessati possono sempre procedere al calcolo dei costi minimi in piena autonomia, utilizzando la già citata formula del Ministero in cui inserire i dati, diffusi mensilmente dallo stesso Ministero, sui costi chilometrici del gasolio e sull'incidenza % ed effettuando, al termine dell'operazione, gli arrotondamenti che ritengano più opportuni.

Andrea Demurtas

Veicoli di massa complessiva pari o superiore a 26 tonnellate

Tratto	Costi	Costo gasolio	aliquota IVA	aliquota accise	media km	incidenza	Costo km
da 51 a 150 km	2,9	1,445	1,204	1,385	0,423	23,6	1,917
da 151 a 250 km	2,9	1,445	1,204	1,385	0,423	26,3	1,794
da 251 a 350 km	2,9	1,445	1,204	1,385	0,423	28,2	1,620
da 351 a 500 km	2,9	1,445	1,204	1,385	0,423	35,2	1,319
oltre 501 km	2,9	1,445	1,204	1,385	0,423	37,8	1,229

Veicoli di massa complessiva compresa tra 11,5 e 26 tonnellate

Tratto	Costi	Costo gasolio	aliquota IVA	aliquota accise	media km	incidenza	Costo km
da 51 a 150 km	4	1,445	1,204	1,385	0,296	17,3	1,795
da 151 a 250 km	4	1,445	1,204	1,385	0,296	19,8	1,663
da 251 a 350 km	4	1,445	1,204	1,385	0,296	22,8	1,563
da 351 a 500 km	4	1,445	1,204	1,385	0,296	25,8	1,435
oltre 501 km	4	1,445	1,204	1,385	0,296	28,3	1,322

Veicoli di massa complessiva compresa tra 7,5 e 11,5 tonnellate

Tratto	Costi	Costo gasolio	aliquota IVA	aliquota accise	media km	incidenza	Costo km
da 51 a 150 km	4,7	1,445	1,204	1,185	0,252	15,3	1,716
da 151 a 250 km	4,7	1,445	1,204	1,185	0,252	18,5	1,427
da 251 a 350 km	4,7	1,445	1,204	1,185	0,252	21,0	1,276
da 351 a 500 km	4,7	1,445	1,204	1,185	0,252	24,4	1,156
oltre 501 km	4,7	1,445	1,204	1,185	0,252	26,4	1,066

Veicoli di massa complessiva compresa tra 3,5 e 7,5 tonnellate

Tratto	Costi	Costo gasolio	aliquota IVA	aliquota accise	media km	incidenza	Costo km
da 51 a 150 km	4,9	1,445	1,204	1,185	0,296	16,3	1,677
da 151 a 250 km	4,9	1,445	1,204	1,185	0,296	18,4	1,567
da 251 a 350 km	4,9	1,445	1,204	1,185	0,296	22,4	1,365
da 351 a 500 km	4,9	1,445	1,204	1,185	0,296	22,7	1,347
oltre 501 km	4,9	1,445	1,204	1,185	0,296	24,9	1,267

Veicoli di massa complessiva inferiore a 3,5 tonnellate

Tratto	Costi	Costo gasolio	aliquota IVA	aliquota accise	media km	incidenza	Costo km
da 51 a 150 km	6,5	1,445	1,204	1,185	0,142	3,4	1,545
da 151 a 250 km	6,5	1,445	1,204	1,185	0,142	11,9	1,245
da 251 a 350 km	6,5	1,445	1,204	1,185	0,142	13,3	1,087
da 351 a 500 km	6,5	1,445	1,204	1,185	0,142	14,3	1,027
oltre 501 km	6,5	1,445	1,204	1,185	0,142	15,7	0,940

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti, le aziende associate possono contattare gli uffici di Confartigianato Trasporti, tel. 0544.516191 - fax 0544.407733

AZIONE DIRETTA PER IL PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI DI TRASPORTO

In seguito all'approvazione del pacchetto trasporti, dopo l'entrata in vigore dei costi minimi con decorrenza dal 12 giugno scorso anche per i servizi di trasporto effettuati con contratti scritti, dal 12 agosto è entrata in vigore la possibilità dell'azione diretta per il pagamento dei servizi prestatati nei confronti di tutti coloro che hanno ordinato il trasporto, i quali sono obbligati in solido nei limiti del corrispettivo pattuito. Ciò significa che il vettore che ha eseguito il trasporto, in caso di sub-vezione o di altre figure presenti nella filiera quali mandanti effettivi, può rivendicare il pagamento dei servizi prestatati ad una di queste parti.

CONVENZIONE FORD-CONFARTIGIANATO 2011

E' operativa una nuova Convenzione con FORD Italia che prevede interessanti vantaggi per le imprese associate per l'acquisto a condizioni agevolate delle autovetture ed i veicoli commerciali FORD. Per usufruire dei vantaggi è, come sempre, necessario che gli interessati dimostrino di essere associati Confartigianato, attraverso l'esibizione della tessera associativa oppure di una lettera su carta intestata dell'Associazione provinciale comprovante la propria situazione associativa. Ulteriori informazioni nella scheda pubblicata nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consozione'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"Lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R.inAUTO
AUTO SBU e MINIBUS CON e SENZA CONDUGENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
80 autovetture
80 minibus
20 furgoni per trasporto merci in città

10 vado in Auto!

tel. 0544 2907 - fax 0544 2918
marketing@coer.it

ELETRICISTI: IMPORTANTE AGGIORNAMENTO PER I NUOVI IMPIANTI

Da settembre in vigore "variante 3" della 64/8: previsti 3 livelli di prestazioni

Per gli installatori del settore elettrico vi è un'importante novità che è entrata in vigore il 1 settembre 2011, ovvero la V3 della Norma CEI 64/8 che fornisce delle prescrizioni addizionali che riguardano le dotazioni e la fruibilità degli impianti elettrici di unità immobiliari ad uso residenziale e di cui abbiamo trattato nei seminari organizzati l'8 giugno scorso ed il 24 marzo in collaborazione con l'UNAE. Si tratta di un sostanziale cambiamento che va conosciuto e gestito con professionalità soprattutto per quanto riguarda l'allegato A. Come già informati tramite i vari seminari da noi organizzati in zona giusto per rammentare si tratta della variante V3 alla NORMA CEI 64-8, con relativo allegato A.

In breve, la norma tratta dei requisiti prestazionali dell'impianto elettrico nelle abitazioni, quindi materia quasi esclusiva dell'installatore elettrico. La norma, come già detto è entrata in vigore dal 1 settembre 2011 ed interessa i nuovi impianti e i rifacimenti totali degli stessi.

A livello prestazionale sono previsti tre livelli:
livello 1 = il minimo previsto dalla norma;
livello 2 = impianto di buona qualità;
livello 3 = dotazioni ampie e innovative;

Sono stabiliti TRE livelli impiantistici nelle abitazioni. Questo regolamento le PRESTAZIONI e FUNZIONALITÀ dell'impianto elettrico.

- Livello 1: minimo accettabile (regolatorio)
- Livello 2: buona qualità
- Livello 3: ampio e innovativo

Il cliente può scegliere il livello dell'impianto elettrico dell'abitazione. È una norma tecnica, quindi ferma restando la sicurezza dell'impianto "regola d'arte" non è obbligatoria, quindi.....

Normativa della sicurezza per i lavori elettrici

NORMATIVA DI SICUREZZA ELETTRICA (17 ANCHE PRESTAZIONI)

LEGI (Legge 186/68)

NORME CEI (CEI 64/8)

CIVILE (Art. 1710 CC)

Sono riconosciute come "REGOLA DELL'ARTE" secondo la legge 186/68.

Il rispetto di tali norme non è obbligatorio, ma conviene. Se non si rispettano le norme, anzitutto, occorre dimostrare di aver conseguito un livello di sicurezza almeno equivalente a quello garantito dalle norme.

legge 186/68, impositiva per quanto riguarda la sicurezza, non impositiva in termini di prestazioni.

Con questa variante le raccomandazioni sono due, garantire il livello di **sicurezza impiantistica**, e questo in ultima analisi è certificato con l'emissione della DICO (Dichiarazione di Conformità) e la **prestazione dell'impianto**.

Le due indicazioni, senza andare in questa fase a disturbare la parte giurisdizionale si ribadisce il concetto che con l'emissione (obbligatoria) della DICO si rientra automaticamente nella legge 186/68, meglio conosciuta come "Regola d'arte". In buona sostanza la sicurezza è obbligatoria, la prestazione no. Conclusione va attivato il PATTO in DEROGA.

Non vi è dubbio, è consolidato che l'installatore, con la sua professionalità realizza a "regola d'arte" in termini di sicurezza un impianto che poi certifica con la DICO. Il problema ora si pone se il committente non accetta, in quanto non impositivo, nemmeno il livello minimo prestazionale "livello 1". Qui può ritenersi legittimo un accordo fra le parti che preveda la realizzazione di un impianto non a "regola d'arte" in termini di prestazione. Se dunque il committente chiede di realizzare l'impianto senza rispettare le dotazioni impiantistiche minime previste dal livello 1, l'installatore può procedere alla esecuzione avendo l'avvertenza però di richiedere al committente la preventiva sottoscrizione di apposita clausola contrattuale "PATTO in DEROGA". Non esiste e non può esistere un passaggio normativo per una scrittura di patto in deroga; sono proposte varie soluzioni, una può essere quella indicata da TNE:

Il committente, reso edotto che l'impianto non potrà essere considerato a regola d'arte in termini prestazionali, richiede di realizzarlo derogando, per quanto riguarda le prestazioni, a quanto previsto dalla legge 186/68 e dalla norma CEI 64-8/3, Allegato A, omettendo in particolare di installare le dotazioni minime previste dalla suddetta norma per gli impianti negli ambienti residenziali (livello prestazionale 1). Resta invece ferma l'applicazione delle prescrizioni normative vigenti in materia di sicurezza. Particolare attenzione va posta se si tratta di un costruttore edile, in quanto quando venderà l'immobile, non potrà dichiarare l'impianto "a norma", né a regola d'arte", con le relative conseguenze a cascata.

Se l'installatore realizza l'impianto senza rispettare il livello 1, oltre al patto in deroga sottoscritto col committente, è oltremodo opportuno che indichi nella DICO una nota del tipo: "Su espressa richiesta del committente l'impianto è stato realizzato derogando (vedi patto in deroga sottoscritto il...), per quanto riguarda le prestazioni, a quanto previsto dalla legge 186/68 e dalla norma CEI 64-8/3, allegato A, omettendo in particolare di installare le dotazioni minime (livello prestazionale 1) previste dalla suddetta norma per gli impianti negli ambienti residenziali. Sono invece state applicate, nella realizzazione dell'impianto, tutte le prescrizioni normative vigenti in materia di sicurezza".

Aspetti applicativi: DICO

Seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego: Norma CEI 64-8 con esclusione dell'Allegato A su espressa richiesta scritta del committente (si veda richiesta del committente allegata)

⇒ Esempio di dichiarazione del Committente

Il sottoscritto _____ richiede che l'impianto elettrico da realizzarsi in _____ venga realizzato a Regola d'arte secondo le prescrizioni del DM 37/08 e in particolare della norma CEI 64-8 per tutto quanto attiene la sicurezza dell'impianto. Per quanto riguarda invece le prestazioni e la fruibilità dell'impianto, chiedo che non venga applicato (in tutto o in parte) l'allegato A della norma CEI 64-8, ma venga dimensionato e realizzato con le dotazioni che soddisfino le proprie necessità impiantistiche come da accordi intercorsi con l'installatore _____. In particolare chiedo di rinunciare alle seguenti dotazioni _____.

Rimane scontato che se l'installatore realizza l'impianto in conformità all'Allegato A, è opportuno che indichi nella DICO il livello prestazionale eseguito. a cura di **Giovanni Fabbri ed Andrea Demurtas**

CERTIFICATI MEDICI TELEMATICI: INFORMATIVA PER IL LAVORATORE

In considerazione delle novità in materia di certificazione medica telematica, scattate il 13 settembre, abbiamo realizzato un fac simile di comunicazione da affiggere in bacheca o consegnare al lavoratore. Gli associati che necessitassero di ulteriori chiarimenti possono contattare il nostro servizio Libri Paga.

Dal 13 settembre 2011 sono entrate in vigore le nuove modalità che regolamentano la trasmissione telematica dei certificati medici di malattia. I lavoratori dipendenti devono:

- Fornire al medico curante, nel corso della visita, la propria tessera sanitaria, da cui si desume il codice fiscale.
- Comunicare al medico l'eventuale indirizzo di reperibilità da inserire nel certificato, se diverso da quello di residenza (o del domicilio abituale) in precedenza comunicato all'ufficio personale.
- Segnalare tempestivamente all'ufficio personale la propria assenza e l'indirizzo di reperibilità, qualora diverso dalla residenza o domicilio abituale, per i successivi controlli medico fiscali.
- Richiedere al medico il numero di protocollo identificativo del certificato inviato per via telematica, da comunicare tempestivamente all'ufficio personale.

L'INPS mette immediatamente a disposizione dei lavoratori le attestazioni di malattia relative ai certificati ricevuti.

In particolare il lavoratore può prendere visione, ed eventualmente stampare il proprio attestato di malattia accedendo al sito www.inps.it tramite il proprio codice fiscale ed il numero di protocollo del certificato fornitogli dal medico. Qualora però il medico non proceda all'invio on-line del certificato, ad esempio perché impossibilitato ad utilizzare il sistema di trasmissione telematica, ma rilasci la certificazione e l'attestazione di malattia in forma cartacea, il lavoratore deve presentare l'attestazione all'ufficio personale e, ove previsto, il certificato di malattia all'INPS, secondo le modalità tradizionali.

L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Ecco i punti principali della normativa nazionale, ogni Comune ha poi un proprio Regolamento in materia

Riteniamo opportuno ricordare e riproporre ancora una volta, all'attenzione delle aziende associate, le norme generali che regolano l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.) al fine di permettere alle imprese il rispetto degli adempimenti e degli obblighi previsti dalla legge.

Le norme di seguito richiamate si riferiscono alla legislazione nazionale in vigore: la materia interessa e riguarda tutti i Comuni, anche quelli della provincia di Ravenna, i quali ne prevedono l'applicazione attraverso specifici regolamenti locali. In questo periodo ci è stato segnalato che in alcuni territori (Ravenna in testa), si sono verificati numerosi controlli sul rispetto delle normative e dei regolamenti locali.

L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sono considerate pubblicità, e pertanto soggetto alla relativa imposta, tutte le forme di pubblicizzazione di negozi, esercizi pubblici, locali ecc. che vengono realizzate in forma fissa, in particolare, per esempio: targhe, scritte, tende reclamizzanti, cartelli.

L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario. Il minimo tassabile è un

metro quadrato e le frazioni di esso vengono arrotondate al mezzo metro quadrato successivo. E' prevista la pubblicità di carattere temporaneo che può avere una durata massima di tre mesi (es.: locandine, striscioni, manifestazioni, ecc.).

Sono altresì da assoggettare ad imposta: il volantinaggio, le proiezioni luminose, gli striscioni, gli aeromobili e la pubblicità sonora. L'imposta comunale sulla pubblicità non è dovuta: per le insegne e la pubblicità di dimensione inferiore a 300 cm (che equivale a circa 1/2 foglio di carta formato A4), per le insegne di esercizio delle attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, per la superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

Per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati l'imposta è dovuta per l'intera superficie. Per superfici complessive inferiori l'imposta non è dovuta.

Modalità di erogazione del servizio: è necessario presentare alla Concessionaria o all'ufficio Tributi la denuncia su apposito modulo prestampato, in forma anticipata o concomitante con l'inizio della relativa esposizione.

Sulla denuncia è necessario dichiarare:

- dai anagrafici del richiedente o delegato;
- ragione sociale della ditta/Ente/Associazione per conto della quale/del quale si inoltra la denuncia;
- numero, formato e caratteristiche della forma pubblicitaria (locandine, striscioni, pannelli ecc.);
- localizzazione della pubblicità (indirizzo);
- estremi del versamento dell'imposta (se pagata mediante c/c postale);
- se pubblicità su autovetture: caratteristiche del mezzo sul quale si affigge la pubblicità (tipo, targa, portata massima).

In caso di locandine o cartelli pubblicitari è necessario che il concessionario apponga il timbro riportante la scadenza dell'imposta. Il timbro va apposto anche nel caso in cui la forma pubblicitaria sia esente dal pagamento.

Il pagamento annuale deve essere effettuato entro il mese di gennaio salvo diverse determinazioni assunte dalle singole amministrazioni comunali.

Le denunce di cessazione vanno presentate entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Le tariffe variano sulla base delle caratteristiche della forma pubblicitaria e della dimensione, in termini di numero di abitanti, del Comune dove viene installata.

Riduzioni: la tariffa dell'imposta è ridotta alla metà: per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni ed ogni ente che non abbia scopo di lucro; per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti territoriali (Comune, Provincia, Regione); per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggiatori e di beneficenza. Esenzioni: ad eccezione delle insegne, sono esenti dall'imposta: la pubblicità del prodotto venduto realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita o alla prestazione di servizi quanto si riferisce all'attività negli stessi esercitata e non superi, nel loro insieme, la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso.

Gli avvisi al pubblico relativi all'attività svolta, esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato; gli avvisi riguardanti le locazioni o la compravendita degli immobili affissi sugli stessi, di superficie non superiore al quarto di metro quadrato; le insegne e le targhe o simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro; le insegne o targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria.

Antonello Piazza

Segue da pagina 17

NOVITA' IN MATERIA DI STUDI DI SETTORE

poi, viene stabilito che la possibilità di non essere sottoposti ad accertamenti basati su presunzioni semplici si verifica solo se il contribuente risulta congruo, anche per adeguamento in dichiarazione, sia nell'anno interessato che in quello precedente. Non è richiesta, invece, la coerenza in entrambi gli anni, ma solo in quello accertato. Rimane fermo che la preclusione agli accertamenti si verifica se i ricavi non dichiarati non superano il 40% di quelli indicati in Unico, con il limite massimo di 50mila euro, e se non risultano irraggiungibili le penalità per l'irregolare compilazione del modello degli studi.

Sandra Berti

CONTRIBUTO EBER IN CASO DI ASTENSIONE PER MATERNITÀ

L'EBER, Ente Bilaterale dell'Emilia-Romagna, anche e soprattutto su pressante sollecitazione di Confartigianato Donne Impresa dell'Emilia-Romagna, per l'anno 2011 ha previsto un fondo per interventi a favore delle imprenditrici artigiane, titolari loro assimilate, che accedono alle prestazioni di cui all'art. 66 D.Lgs. 151/01.

L'intervento è determinato in una cifra forfetaria di 1.500 euro a favore delle imprenditrici che abbiano presentato all'INPS la domanda di astensione per maternità e che, naturalmente, siano inserite in aziende che versano il contributo all'EBER.

Per informazioni e dettagli sui requisiti richiesti e sulle le modalità di presentazione delle domande, nonché per scaricare l'apposita documentazione, è possibile consultare il sito internet della Confartigianato provinciale di Ravenna www.confartigianato.ra.it o quello dell'EBER www.eber.org.

Molto positivo il commento di Emanuela Bacchilega, Presidente del gruppo Donne Impresa Confartigianato della provincia di Ravenna, che esprimendo il "diverso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito ad ottenere un così importante risultato" ha rimarcato come, ancora una volta, "questo abbia evidenziato il ruolo e le peculiarità delle imprenditrici nel mondo delle imprese autonome".

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti, Confartigianato invita le imprenditrici interessate a contattare i propri uffici.



Bagnacavallo

Inaugurata l'Apea di Bagnacavallo

Realizzata da Stepra, è la prima Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata della nostra provincia



APEA è l'acronimo per Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, ed è il frutto di una politica ambientale che ha come obiettivo quello di conciliare il sempre più necessario sviluppo economico con il rispetto e la tutela dell'ambiente. Le APEA sono quindi delle aree produttive industriali, artigianali, commerciali, direzionali, turistiche, agricole o miste caratterizzate dalla concentrazione di aziende e/o di manodopera e dalla gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi centralizzati idonei a garantire gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo locale e ad aumentare la competitività delle imprese insediate.

Le APEA sono state definite, a livello nazionale, dall'art. 26 del decreto legislativo n. 112 del 1998, noto come decreto Bassanini, il quale conferisce alle Regioni il compito di emanare proprie leggi che disciplinino le APEA e "altresì le forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi delle aree ecologicamente attrezzate da parte di soggetti pubblici o privati". Le imprese generano inevitabilmente impatti sull'ambiente: consumano energia, acqua, materie prime, modificano il paesaggio, generano traffico, rifiuti, rumore, emissioni in acqua e in atmosfera.

Gestire al meglio questi impatti è una necessità ecologica, economica e sociale.

La qualifica di APEA è volta a valorizzare un risultato complessivo d'area, al di là di quello aziendale. L'obiettivo strategico a cui tendere è la chiusura dei cicli produttivi nelle diverse componenti ambientali: consumare meno risorse, produrre meno rifiuti, condividere servizi infrastrutture impianti.

Attraverso la qualifica APEA si vogliono minimizzare gli impatti sull'ambiente naturale, ma anche sugli operatori e i residenti, attraverso la garanzia della salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro (per esempio una buona illuminazione naturale, buone condizioni di aerazione, controllo dei livelli di rumore presenti negli ambienti, ecc). Le APEA, rappresentano per le imprese un'opportunità d'insediamento di eccellenza in quanto offrono economie di scala, infrastrutture e servizi comuni, una gestione ambientale condivisa e partecipata, una riduzione dei costi per l'approvvigionamento idrico ed energetico.

Lo scorso 15 luglio, a Bagnacavallo, è stato inaugurato l'intervento relativo alla prima APEA della provincia di Ravenna. Sono intervenuti: Laura Rossi, sindaco di Bagnacavallo, Sergio Folicaldi, vice presidente di Stepra, Marino Cavallo, della Provincia di Bologna Leadpartner del Progetto Ecomark-Programma Med, Antonio Pezzi, vice presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Claudio Casadio, presidente della Provincia e Gian Carlo Muzzarelli, assessore alle Attività Produttive e al Piano Energetico della Regione Emilia-Romagna. Al termine dell'in-

contro è stato inaugurato l'impianto fotovoltaico realizzato nei mesi scorsi da Stepra, in via Bagnoli Superiore, cofinanziato dall'Asse 3 del POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013.

"L'attuale situazione, caratterizzata dalla crisi economica e da una generalizzata riduzione di risorse confermata anche dall'ultima manovra, ci sollecita a trovare le condizioni per sviluppare la nostra economia e dare segnali di crescita - ha sottolineato l'assessore regionale **Muzzarelli** - Per questo la Regione Emilia-Romagna intende sviluppare una cultura delle reti, del fare insieme, del cooperare, per costruire alleanze vere e unire le opportunità, puntando sui territori e sulla formazione. Il nostro asse strategico è costituito dall'innovazione e dalla ricerca: i tecnopoli sono la nostra sfida per sviluppare nuovi brevetti, nuovi prodotti, per far nascere e crescere nuove imprese valorizzando al massimo le nostre capacità. Questa è la sfida alla base del nuovo piano triennale delle attività produttive che andremo ad approvare e a realizzare. In tale contesto - ha concluso - le APEA rappresentano, in modo adeguato alle esigenze della sostenibilità ambientale ed energetica, il rilancio della tradizione emiliano-romagnola delle aree produttive e artigianali, le

quali hanno favorito fino ad ora uno sviluppo economico di alta qualità basato sulla piccola e media impresa".

"Esprimo grande soddisfazione per l'avvio della prima APEA in provincia e per la realizzazione da parte della società pubblica di sviluppo territoriale Stepra di un impianto fotovoltaico a compensazione dei consumi energetici dell'Apea" - ha detto il presidente della Provincia, **Casadio** "Questa esperienza è emblematica della nostra idea di crescita e di sviluppo. La nostra provincia e tutto il Paese hanno bisogno di imprese innovative e qualificate che favoriscano la crescita e rafforzino la nostra competitività sui mercati internazionali.

L'idea che noi abbiamo della sostenibilità ambientale è intrecciata all'idea di una ripresa marcata di uno sviluppo di qualità. Le APEA per noi devono servire a questo: rendere più snelli gli iter procedurali d'insediamento e offrire alle imprese servizi di alta qualità per competere nel mondo in un rapporto positivo col territorio."

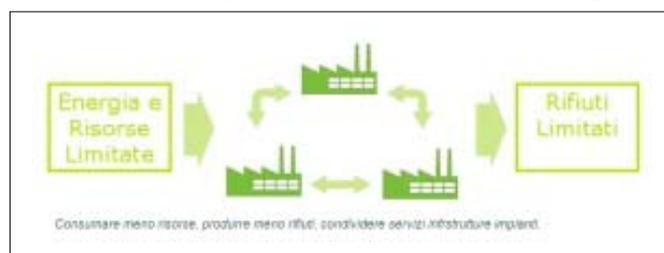
Ovviamente, come **Confartigianato**, non possiamo che guardare positivamente a questa esperienza, nella speranza che questa sia la prima di future aree che permettano uno sviluppo economico sempre più ecosostenibile. ■

Andrea Bragonzoni

STEPR.A
Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna

S.TE.P.R.A. - Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna - è la società di marketing territoriale della Camera di Commercio e Provincia di Ravenna, e di tutti i Comuni della Provincia.

Info: Viale Farini, 14 - Ravenna
Tel. 0544.34377 - info@stepra.it
Sito web: www.stepra.it



A.P.A.

Agenzia Pratiche Automobilistiche

15% di sconto per gli associati CONFARTIGIANATO

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto

Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

Faenza

Faenza: aggiornamento del Piano Generale del Traffico

Il parere della Confartigianato faentina sul piano sosta del centro storico

L'economia vive da tempo momenti molto difficili ed oggi è fortemente indebolita anche dall'incertezza, che caratterizza tutti i settori produttivi: è una fase storica molto delicata e per questo pensiamo sia meglio avviare un percorso che in maniera graduale porti innanzitutto all'aumento dei posti auto e solo successivamente, in base ad un confronto ulteriore, stabilire più fasi che portino all'attuazione della versione definitiva.

Dalle rilevazioni effettuate dai tecnici comunali, è emerso che alcune zone vedono i posti auto non sfruttati al 100% della loro potenzialità: nella riorganizzazione della sosta riteniamo che questo sia un obiettivo da perseguire, per consentire alle imprese che lavorano in centro ed agli utenti una migliore fruibilità dello stesso ed **in particolare per le aziende che si occupano di rifornimento merci e manutenzione.**

Per quanto riguarda i parcheggi a pagamento, sarebbe utile prevedere la gratuità della prima ora: in pratica, ad esempio, la persona che parcheggia l'auto e che paga almeno la tariffa minima (un quarto d'ora) riceve un tagliando per una sosta di un'ora e un quarto e così via.

Uno degli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione Comunale è quello di destinare la totalità dei proventi agli interventi di miglioramento della sicurezza stradale: a questo proposito, **auspichiamo che le risorse che deriveranno dall'introduzione di stalli di sosta a pagamento, siano in parte utilizzate per migliora-**

re l'immagine del centro e favorirne la fruibilità.

Nel provvedimento è prevista **l'abolizione di alcune zone a traffico limitato, ma non di quella attualmente in vigore dalle 9 alle 18 in via S. Giovanni Bosco:** a parte l'Area Pedonale Urbana che coinvolge proprio il cuore della nostra città, riteniamo che le restanti vie del centro debbano essere sempre percorribili da tutti, per evitare giri inutili che, tra l'altro, causano inquinamento.

Incremento dei pannelli a messaggio variabile: è una misura assolutamente necessaria, perché tale strumento facilita l'accesso ai parcheggi, migliora il traffico cittadino e può anche essere utilizzato per veicolare al pubblico notizie o avvenimenti di particolare interesse.

Molto utili sono i **parcheggi regolati da sbarre** con o senza la presenza di un operatore: l'ideale per chi vuole sostare per più di un'ora, senza avere l'assillo della scadenza del biglietto. Riteniamo importante, quindi, individuare aree cittadine, che possano essere destinate a tal fine.

I residenti hanno certamente il diritto di poter parcheggiare la propria auto, ma occorre trovare il giusto equilibrio e porre rimedio ad una pessima abitudine purtroppo assai diffusa, che vede il garage utilizzato per qualunque altro scopo, tranne che per riporvi l'auto. Gli stalli di sosta sono infatti necessari per coloro che arrivano in centro e nelle zone adiacenti, per motivi di lavoro o altro.

Il centro di Faenza è facilmente raggiungibile a piedi parcheggiando appena fuori le mura, ma alcuni lavoratori hanno necessità di ave-

re l'auto vicino perché la devono utilizzare di frequente: a questo proposito, siamo favorevoli alla previsione di abbonamenti per chi lavora in centro ed ha bisogno dell'auto.

Riteniamo prioritari, il raddoppio del Parcheggio dell'Ospedale, lo spostamento della caserma VV.FF. e la creazione di un'area di sosta, l'ampliamento del parcheggio dei Salesiani e la realizzazione del parcheggio a fianco della stazione dei treni, con la possibilità, anche per questo specifico intervento, di istituire un servizio navetta, gestito da un operatore privato. Siamo favorevoli, infatti, alla possibilità di istituire parcheggi scambiatori, all'interno però di un ragionamento che riguardi anche il TPL, in quanto riteniamo che ci siano interlocutori privati in grado di gestire e garantire questi servizi, in maniera professionale e con indubbi benefici per il bilancio comunale.

Ci preme però fare anche alcune considerazioni che riguardano più in generale la vivibilità ed attrattività del centro di Faenza, ma che comunque si intersecano anche con il Piano della sosta.

A questo proposito riteniamo che sarebbe un fatto molto positivo far sì che i percorsi da e per i parcheggi più importanti che si trovano all'interno del centro storico e nelle zone limitrofe, fossero ben

illuminati e protetti, per garantire la sicurezza di coloro che ne usufruiscono ed incentivare l'utilizzo di questi stalli.

L'organico della Polizia Municipale è in forte sofferenza, ma, compatibilmente con le difficoltà di bilancio, sarebbe importante avere agenti di Polizia Municipale che pattugliano il centro fino a tarda sera **con compiti di controllo del territorio e servizio al cittadino,** perché aumenterebbe il livello di sicurezza percepito da chi lo frequenta.

E' inoltre importante continuare predisporre l'arredo urbano nelle aree riqualificate con la nuova pavimentazione, che utilizzi la ceramica come elemento caratterizzante, ricercando soluzioni che limitino il più possibile i danni da atti vandalici.

Nelle aree dove la sosta è a pagamento, le imprese devono avere maggiori opportunità per lo svolgimento della loro attività, ad esempio attraverso la previsione di **riduzioni della tassa per l'occupazione del suolo pubblico sia all'esterno dei pubblici esercizi, ma anche delle attività artigianali che producono alimenti,** per la cui autorizzazione è in atto un confronto tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni di categoria dell'artigianato, perché anche coloro che necessitano di una ristorazione veloce, meritano di avere una offerta adeguata che consenta di consumare sul posto i cibi prodotti in maniera artigianale, senza che ci sia somministrazione, ma con la possibilità di sedersi e di avere anche gli appositi contenitori in cui riporre piatti, bicchieri ed altro al termine della consumazione. ■

Alberto Mazzoni



un nuovo polo d'attrazione per la città

A Ravenna, in prossimità della SS 309 "Romana" all'interno di un nuovo "centro polifunzionale" sono in vendita spazi dedicati ad attività di ristorazione, commerciali, di servizi e direzionali.

Per informazioni
Tel: +39 051 339 95 32
info@evkappurbari.com




Comune di Lugo

La valorizzazione del territorio e del centro storico di Lugo

Protocollo d'intesa tra le Associazioni di categoria ed il Comune di Lugo. Intervista all'Assessore alle attività economiche ed al turismo Laura Sughì



A fine luglio è stato sottoscritto un accordo, fra il Comune di Lugo e le Associazioni economiche del territorio, Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti, che traccia le nuove linee strategiche di indirizzo per la promozione urbana e la valorizzazione commerciale e turistica della città di Lugo. Abbiamo posto alcune domande a Laura Sughì, già dirigente di Confartigianato ed oggi Assessore alle Attività Economiche ed al Turismo del Comune di Lugo. Innanzitutto, quali sono le aspettative che ne scaturiscono per l'Amministrazione comunale?

“La realizzazione di questo Protocollo d'intesa, in merito alla promozione urbana e commerciale, è il risultato di un periodo di confronto, importanti valutazioni e riflessioni sulla progettualità e sulle azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi necessari a rendere la città maggiormente attrattiva.

La crisi economica internazionale, unita a scelte del governo centrale che penalizzano fortemente gli Enti locali, rende sempre più difficile per la sola Amministrazione Comunale mettere in campo progetti in termini di promozione e sviluppo. Diventa quindi

fondamentale operare in sinergia nella ricerca di politiche di marketing territoriale volte a promuovere la città di Lugo.

L'Amministrazione Comunale, dalla realizzazione di questo documento, ha come attesa prioritaria il rispetto dei ruoli e degli impegni presi dai firmatari che possono trovare nel senso di appartenenza il desiderio di contribuire “insieme” allo sviluppo della qualità sociale ed economica, attraverso una corresponsabilità delle scelte. Il centro storico deve tornare a vivere e quindi bisogna creare le condizioni perché aumentino i servizi e le attività economiche e per fare questo ognuno deve fare la sua parte. Le nuove proposte di promozione possono suscitare dibattito, ma questo contribuirà alla nascita di nuove idee che attraverso azioni e strategie daranno impulsi al cuore della nostra comunità.”

Programmazione urbanistica tramite il RUE e Masterplan del Centro storico: due strumenti importanti a disposizione per la valorizzazione della Città; quali saranno l'impatto e le ricadute che ne deriveranno in merito alla vivibilità ed alla forza di attrazione per le imprese commerciali e dell'artigianato di servizio?

“Sono strumenti che devono operare congiuntamente: il masterplan rappresenta la visione del futuro della nostra città, il RUE indica le regole per la costruzione di questo futuro. Entrambi questi strumen-

ti sono il frutto di un'ampia condivisione fra l'Amministrazione pubblica e le associazioni economiche del territorio e questo, dal punto di vista del metodo, assicurerà maggiore attenzione alle esigenze del tessuto imprenditoriale e sociale. Il fatto di potere disporre di un unico sistema di regole per i nove comuni dell'Unione in merito allo sviluppo urbanistico del territorio, avrà inevitabili ricadute positive per le imprese commerciali e dell'artigianato di servizio, proprio in quanto effetto di un mercato libero e trasparente con maggiori opportunità di crescita.

Mentre il RUE, una volta approvato, determinerà il sistema di regole per i prossimi anni, il Masterplan è un processo partecipativo sempre in corso e che, proprio in virtù dell'ampio bacino di idee di cui si è avvalso e potrà ancora avvalersi, garantirà la flessibilità necessaria per realizzare una migliore vivibilità del centro storico e, dunque, una maggiore forza attrattiva per le imprese.”

L'offerta di un prodotto turistico del territorio è uno degli elementi fondanti di questo accordo: quali saranno le azioni da mettere sul tappeto per promuovere la città di Lugo in modo pienamente integrato con il resto del territorio provinciale che su questo terreno parte forte con la possibilità di sfruttare il mare e la collina?

“Lugo possiede eccellenze e peculiarità che possono essere interessanti per rispondere alle richieste del mercato turistico se inserite in un'offerta ampliata dal territorio della Bassa Romagna. Per destare interesse al mondo

del turismo bisogna presentarsi offrendo un prodotto che sia il frutto del nostro territorio e non delle singole realtà. Unirsi per fare sistema partendo dalla valorizzazione del patrimonio, la qualità della vita, gli eventi e le opportunità che questa “terra di mezzo” tra costa e collina offrono a chi la visita.

La nostra regione possiede caratteristiche naturali e meravigliose città d'arte in grado di soddisfare il più esigente dei turisti, a noi spetta il compito di metterci in sinergia e lavorare per creare la rete. E' importante creare sinergia tra pubblico – privato, gli operatori con le loro strutture devono contribuire con una crescita qualitativa dell'offerta.

Lugo con i restauri ormai completati della Rocca, il Museo Baracca, il Pavaglione, il Parco del Loto, il Canale dei Mulini, il caratteristico mercato settimanale vuole far parte di un percorso turistico ma all'interno di un più ampio orizzonte.

Anche l'adesione alla strada dei vini e dei sapori rientra nei progetti che nascono con l'intento di promuovere l'immagine della Bassa Romagna, nel mercato turistico ed escursionistico, potenziando il prodotto enogastronomico con lo sviluppo degli itinerari enogastronomici e storico-naturalistici, dei percorsi ciclabili e ciclo naturalistici. Bisogna utilizzare le nuove tecnologie di Web marketing e potenziare le proposte turistiche rivolte ai giovani. Il settore turismo richiede qualità, accoglienza, professionalità che non sempre sono un costo, spesso semplici azioni.”

a cura di Luciano Tarozzi





Banca di Romagna

CONTO FACILE ON LINE

il tuo conto a 1€ al mese

- Servizi ON LINE
- Borsa ON LINE
- Carta di credito prepagata

Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 351 100.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.



Formazione: Obiettivo Bellezza

L'intelligenza delle Mani vale come una "Laurea" e puo' salvare l'azienda Italia

Gli obiettivi alla base del progetto di Formart

L'uomo pensa ed poi agisce con le mani. Dappertutto si trovano tracce della mano dell'uomo e attraverso queste tracce possiamo riconoscere lo "spirito dell'uomo ed il pensiero del suo tempo". "Grazie alle mani che hanno accompagnato l'intelligenza si è creata la civiltà" (Maria Montessori). Nel nostro tessuto sociale e in particolare nell'economico il "sapere della mente" spesso incontra difficoltà di allineamento, di induzione, di trasformazione in "sapere pratico" che ha nelle mani l'espressione massima del connubio e soprattutto troppi si arroccano il ruolo di pensatori e pochi agiscono manualmente, moltissimi ritengono di sdoppiare le competenze strategiche e di indirizzo da quelle puramente manuali ed esecutive. L'azienda Italia ha bisogno, per usare un'espressione sindacale, di "colletti bianchi" ma di altrettanti "polsini bianchi" in un giusto equilibrio (non uno che lavora e tre che

stanno a controllare, o peggio a guardare). Occorre celermente sfatare il grandissimo "paradigma" della distinzione netta fra "pensare" e "agire". Occorre accelerare processi di integrazione, o meglio valorizzare il "saper fare" per aumentare efficienza, produttività e competitività. Se il valore di un'azienda è dato dalle competenze e dai profili professionali dei suoi componenti e dalla capacità di tutti di produrre "risultati/reddito, così nell'azienda Italia il valore, il patrimonio, il livello di fiducia è dato, dalla capacità della politica di definire, condurre e raggiungere gli obiettivi economici e finanziari prefissati in stretta collaborazione e senso di responsabilità con gli operatori che condideranno la "mission e gli obiettivi", soprattutto i risultati da ottenere dai quali dipenderanno i livelli di retribuzione e di benefit e qualità della vita di tutti i componenti dell'azienda stessa. Trasparenza ed efficienza per il

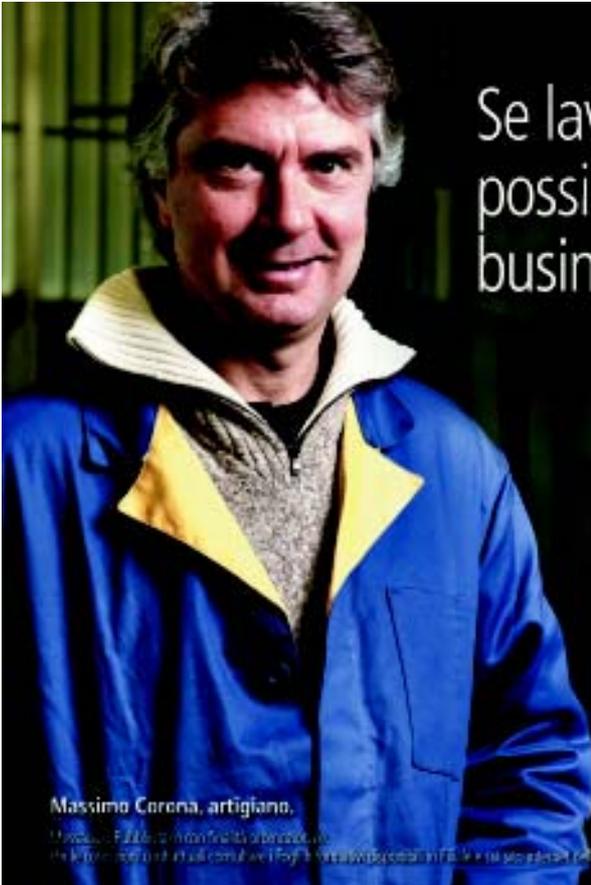
bene di tutti, con la modalità manifestata recentemente dal nostro presidente Napolitano di "impegno con spirito di sacrificio" per l'azienda Italia e non per l'interesse unilaterale di corporazioni o partiti. Con questa filosofia nasce il progetto "Obiettivo Bellezza" di Formart e Confartigianato che offre la possibilità a tutti coloro che sono interessati al settore "benessere" di trovare le opportunità formative teoriche e soprattutto pratiche, più idonee con stimoli e conoscenze necessarie per entrarvi professionalmente in tutti i suoi ambiti compreso quello un po' più sconosciuto della "naturopatia". Il settore non ha risentito particolarmente della crisi è ulteriormente in crescita e offre ai giovani ma non solo delle grandissime e certe opportunità occupazionali. Lo stesso ministro Sacconi in riferimento alla disoccupazione giovanile rivolgendosi ai genitori dice "i giovani sono particolarmente esposti alla disoccupazione so-



- Info:**
- La sede ravennate di FormArt è a disposizione per qualsiasi informazione contattando Laura Pede o Anna Manetta allo 0544.479811.
 - Informazioni sul progetto Obiettivo Bellezza sono disponibili anche sul sito www.obiettivobellezza.org o contattando il numero verde 800864676

prattutto perché pagano il conto di cattivi maestri e qualche volta non attenti genitori che li hanno condotti a competenze di "massimo status scolastico" che però non sono richieste in tale numero dal mercato del lavoro". Obiettivo Bellezza propone un "massimo status professionale" che ha nell'uso delle mani il veicolo per raggiungere traguardi anche di eccellenza nazionale, perché le eccellenze non si ottengono solo con le "lauree" ma soprattutto con l'impegno, lo spirito di sacrificio e l'esperienza pratica di valorizzazione del lavoro manuale. ■

Umberto Pallareti
Amministratore Delegato Formart



Se lavori in proprio,
possiamo fare
business insieme.

B BUSINESS INSIEME
TUTTE LE SOLUZIONI PER LA TUA ATTIVITÀ.

Oggi chi lavora in proprio ha un aiuto in più. È Business Insieme, un'ampia offerta di servizi e prodotti personalizzati per sostenere liberi professionisti, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori. Vieni in Filiale a parlare con uno dei nostri Gestori. Troverai la soluzione adatta alle tue esigenze.

**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**
Vicini a voi.

www.smallbusiness.intesasanpaolo.com INTESA [] SANPAOLO

Massimo Corona, artigiano.
Intesa è un marchio di Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo è un marchio di Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo è un marchio di Intesa Sanpaolo.

In fase di conclusione il primo ciclo di seminari

‘Imprenditore Individuo’: grande interesse per il ciclo di seminari

Un innovativo percorso di formazione per riflettere sugli aspetti lavorativi, e non solo, della vita dell'imprenditore

E' in fase di conclusione il primo ciclo di seminari "L'Imprenditore Individuo: seminari per riflettere su alcuni aspetti lavorativi (e non solo) della vita dell'imprenditore" un progetto della Confartigianato della Provincia di Ravenna che gode del contributo della Camera di Commercio di Ravenna, in collaborazione con Saips e Form.Art. e rivolto, in questa prima edizione, ai membri del Consiglio Direttivo Provinciale di Confartigianato.

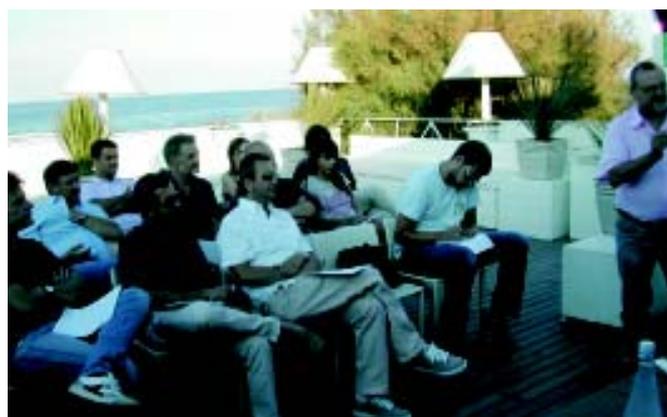
Si è trattato di un innovativo percorso di seminari su sedi diversi del territorio provinciale ed in location alternative alle solite sale convegni, che si ponevano l'obiettivo di stimolare la riflessione dei partecipanti, tutti imprenditori, sulla propria esistenza integrata: senza separazione tra le istanze ed i comportamenti di tipo imprenditoriale e quelli soggettivi, individuali e relazionali, spingendo alla riflessione sui ruoli agiti nella vita professionale e personale e sulla gestione dei conflitti che sono ad essi

collegati, anche stimolando la personale capacità di comprensione dello stress acquisendo, di conseguenza, le necessarie metodologie per gestirne gli effetti: ma anche come momento di riflessione sui comportamenti propri e degli altri nell'ottica della gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione tra persone.

I principali argomenti affrontati durante i seminari sono stati: la psicologia e pragmatica della motivazione individuale, dell'organizzazione, e della relazione interpersonale; la Teoria della felicità; Stress lavorativo ed esistenziale; Ruoli e funzioni nei sistemi collettivi; Metodi e tecniche di gestione dei conflitti; Teoria e metodi del benessere fisico e dell'alimentazione. In pratica i seminari sono stati momenti in cui, anche attraverso il confronto ed il dibattito con il relatore, gli imprenditori si sono potuti confrontare, in modo costruttivo, sui metodi e comportamenti finalizzati all'ottenimento di

un maggior benessere lavorativo, interpersonale, relazionale e familiare; ma anche sull'aspetto, altrettanto prioritario, dell'importanza di

un comportamento alimentare sano ed equilibrato difficile da seguire nei periodi di tensione e di stress. **Andrea Demurtas**



Nel dettaglio, questi sono stati i seminari:

Ruoli e conflitti al lavoro e non solo

Esperto: **Aldo Terracciano**, psicologo del lavoro

Alla ricerca della felicità e benessere, delle "passioni" e del tempo libero

Esperto: **Stefano Pasqui**, psicologo sociale e del lavoro

Benessere fisico e alimentazione

Esperta: **Cristina Angeloni**, Università di Bologna

La gestione dello stress in azienda e al di fuori del lavoro

Esperto: **Andrea Spada**, psicologo del lavoro

Il benessere nelle relazioni interpersonali

Esperta: **Francesca Magnani**, psicologa

I seminari hanno riscosso un grande apprezzamento dai partecipanti, ed il progetto nei prossimi mesi verrà ampliato: sia proponendo questi temi alla platea di tutti gli imprenditori associati alla Confartigianato della Provincia di Ravenna, sia ampliando i contenuti e lo spettro degli argomenti.



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

*Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.*

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



Iniziative

La lunga estate dell'Artigianato Artistico

Tre iniziative dedicate al mosaico e alla ceramica. E il MIC ha un bookshop tutto nuovo

Per l'iniziativa "L'artigianato artistico nella Città del mosaico" è stata la terza edizione: realizzata in maniera unitaria da Confartigianato e Cna, con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna ed in collaborazione con il Comune di Ravenna, si è svolta dal 5 al 28 agosto scorso presso la chiesa di San Domenico di Ravenna, all'interno dello Urban Center.

All'interno della mostra erano presenti le opere di alcune botteghe artigiane della provincia di Ravenna tra cui ceramisti, mosaicisti, restauratori, ecc., che hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa che si svolge all'interno di un luogo assolutamente centrale e molto visitato di Ravenna.

I visitatori sono stati tantissimi, come ogni anno, sia per l'impor-

tanza del luogo che per il richiamo che l'iniziativa riesce ad esercitare, potendo contare sui nomi degli artigiani presenti che sono conosciuti ed apprezzati e con un allestimento tutto nuovo, per la cui realizzazione è stato determinante il personale dello Urban Center. Anche questa iniziativa ha certamente contribuito a dare forza alla candidatura di Ravenna quale Capitale Europea della Cultura per il 2019, un traguardo molto importante, per il cui raggiungimento occorre l'impegno e la volontà di tutti i soggetti che a vario titolo possono dare un loro contributo.

Le imprese associate alla Confartigianato della Provincia di Ravenna che hanno partecipato all'evento sono state:

Miii Studio d'Arte (Mi Hee CHO), Ceramiche Vitali di Vitali Jacopo, 3

- D di Cecilia Travaglia, Ceramiche Mirta Morigi, Arte Ceramica Maria Cristina Sintoni da Faenza, Vassura Susanna, Ceramica Gatti 1928 e Mosaici da Ravenna di Giuliano Rossi e Lucia Caroli.

Artigianato artistico alla Fira di Sett Dulùr:

dal 15 al 19 settembre, mentre noi andavamo in stampa con questo numero di AziendePiù, si è svolta l'edizione 2011 della mostra dedicata all'artigianato artistico presso i locali dell'ex macello di Russi. La mostra è ormai un appuntamento fisso all'interno di questa importante manifestazione qual è la "Fira di Sett Dulùr", che ogni anno vede la presenza di tantissime persone, molte delle quali visitano l'ex macello, un luogo adibito alla cultura e ristrutturato in maniera ottimale.

Protagoniste dell'iniziativa, organizzata da Confartigianato e Cna in collaborazione con il Comune di Russi, sono state le imprese di artigianato artistico: si è trattato di una esposizione di alto livello, con la presenza di varie opere in ceramica sia tradizionale che contemporanea, ma anche di mosaico.

Gli artigiani associati alla Confartigianato, che hanno partecipato alla mostra sono stati: Ceramiche Vitali di Vitali Jacopo, Miii Studio d'Arte (Mi Hee CHO), Ceramiche Mirta Morigi, Arte Ceramica Maria Cristina Sintoni da Faenza, Mosaici da Ravenna di Giuliano Rossi e Lucia



Caroli e Ad Arte Spazio Mosaico di Baldazzi Tamara.

Il Museo Internazionale delle Ceramiche ha un nuovo Bookshop: lo scorso 17 giugno è stato inaugurato il nuovo bookshop-biglietteria del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. Uno spazio nuovo e moderno allestito e realizzato grazie al contributo della Provincia di Ravenna, della Camera di Commercio di Ravenna, delle associazioni di categoria Cna e Confartigianato e della ditta Moroso. Si tratta di un risultato di estrema importanza, perché oltre a rinnovare e modificare profondamente la zona di ingresso del Museo, riporta finalmente le botteghe ceramiche di Faenza all'interno della loro casa naturale, qual è appunto il MIC.

E questo attraverso uno spazio dove tutti coloro che visiteranno la struttura, potranno acquistare le produzioni dei ceramisti ed eventualmente anche recarsi direttamente presso le botteghe stesse, trovando le necessarie indicazioni nel pannello in alluminio posto sempre nella stessa sala.

Un segnale molto evidente del cambiamento che sta caratterizzando il MIC, che vede nella nuova Direttrice, Claudia Casali, una sostenitrice dell'importanza delle botteghe ceramiche per Faenza e per il Museo stesso.

I ceramisti della Confartigianato che espongono e vendono all'interno del bookshop sono:

Ceramica Gatti 1928, Ceramica Monti di Vittoria Monti, Ceramica Tradizionale Faenza di Cortesi Romano, Ceramiche Artistiche Vignoli, Ceramiche d'Arte di Lega Carla, Ceramiche Morigi Mirta, Ceramiche Vitali di Vitali Jacopo, Luciano Sangiorgi, Maestri Maiolicari Faentini di Emiliani Lea, Mazzotti Antonietta, Miii Studio d'Arte (Mi Hee CHO), Orтели Monica e Vassura Susanna.

Alberto Mazzoni



Riconferma per Mosaici da Ravenna al 2° Festival Internazionale di Mosaico

Il Festival Internazionale di Mosaico Contemporaneo si terrà a Ravenna dall'8 ottobre al 20 novembre

Con la selezione dell'opera musiva "Sale dall'acqua" di Lucia Caroli è stata riconfermata la presenza del laboratorio di mosaico Mosaici da Ravenna alla seconda edizione di RavennaMosaico, Festival Internazionale di Mosaico Contemporaneo che si terrà a Ravenna dall'8 ottobre al 20 novembre 2011. L'opera musiva "Sale dall'acqua" è una scultura innovativa in cui il mosaico è integrato con acqua, vapore e luci e forma con essi un corpo unico, inscindibile. E' un mosaico contemporaneo che trae ispirazione dagli ambienti delle Saline di Cervia e dal sale che li

viene prodotto. Simile per forma e significato all'omonima scultura che la stessa Lucia Caroli ha ricavato direttamente da un blocco di sale messo a disposizione proprio dalle Saline di Cervia in occasione

del Concorso d'arte Sculture di Sale - Sapore di Sale 2009. Il laboratorio di mosaico Mosaici da Ravenna di Giuliano Rossi e Lucia Caroli, sito a S.Alberto, che ha all'attivo numerose partecipazioni e riconoscimenti a mostre e concorsi, è specializzato nella progettazione e realizzazione di sculture in mosaico, integrate

con acqua, luci e telecomandi per l'arredo della casa e del giardino, coniugando la tradizione del mosaico ravennate all'innovazione e alla fantasia proprie dell'artigianato.



Le aziende ravennati sfilano in Piazza del Popolo

Fashion Night 2011: un successo anche la sesta edizione

L'evento di moda e spettacolo promosso dalle Associazioni dell'Artigianato è diventato l'appuntamento più importante dell'estate ravennate

Lo scorso 29 luglio, la sesta edizione di Fashion Night ha illuminato, con una sfilata di stelle, la notte della moda ravennate dal suo cuore pulsante, Piazza del Popolo. Ancora una volta l'iniziativa promossa ed organizzata dalle Associazioni dell'Artigianato si è dimostrato come l'evento clou dell'estate ravennate, catalizzando un vasto interesse e riempiendo la piazza principale della città di un pubblico attento e divertito.

Ma Fashion Night non è solo spettacolo: è nata e continua a rivestire un ruolo molto importante per le aziende ravennate che operano nel comparto moda, dando loro una vetrina di grande rilevanza.

In passerella, quindi, sono

state presentate le ultime creazioni di alcuni fra i migliori fashion designer della zona, che hanno fatto sfilare abbigliamento, maglieria, pellicceria, intimo e intimo sportivo, sposa e bimbo.

Hanno sfilato le creazioni di **Virò** Abbigliamento, **Cristina Intimo**, **Interpiume** Abbigliamento, **Claudia B** Abbigliamento, **Biotex** Intimo Tecnico, **Tenerezze** Abbigliamento Bimbi, **Framer** Maglierie, **Monica B** La Sposa, **Sweet Basil** Pellicceria, **Vittorio & Co.** Abbigliamento.

Nel corso della serata anche **Linea Rosa**, l'Associazione di volontariato attiva dal 1991 a difesa e a sostegno delle donne in difficoltà che subiscono violenza psicologica, economica, fisica e sessuale, ha presentato la propria collezione di capi che sono poi stati messi in vendita, contribuendo così a finanziare l'attività dell'associazione stessa.

E proprio a Linea Rosa, in considerazione dell'importanza delle finalità e dell'impegno posto a favore delle donne in

difficoltà, sono stati consegnati un premio ed un contributo in denaro da parte di Confartigianato e Cna.

La serata è stata presentata da **Beppe Braida**, celebre cabarettista di Zelig e Colorado

Café, **Justine Mattera**, showgirl, attrice e conduttrice radio-televisiva, e **Andrea Prada**, presentatore comico e fantatrasformista. Di notevole spessore artistico anche l'esibizione dello special Guest **Ernesttico**, maestro percussionista di Jovanotti, Ligabue e Pat Metheny.

Confermata quindi l'originalità alla base del successo di Fashion Night: quella di portare in passerella quindi non solo

abiti e modelle, ma anche musica, video e buone idee. L'edizione di quest'anno è stata interamente ideata e organizzata da **BO Service** di Ravenna.

Giancarlo Gattelli



Un evento ha successo se tutti coloro che vi prendono parte riescono a dare il massimo e così è stato: anche gli **hair stylist** (per Confartigianato hanno partecipato **Gabriella Parrucchieri** e **Tonina Parrucchieri**) hanno fatto un ottimo lavoro, dimostrando di essere delle vere professioniste, all'interno di un contesto non certo facile, considerati i tempi molto serrati che caratterizzano una sfilata.



Alcuni momenti di Fashion Night 2011. A sinistra: la premiazione di Linea Rosa

TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

Confartigianato

300 cicloturisti per il Raduno dell'Artigianato

Ancora un successo per il nostro tradizionale appuntamento di fine estate, giunto all'ottava edizione

Sabato 10 settembre ha avuto luogo l'ottava edizione del Raduno Cicloturistico dell'Artigianato, la manifestazione volutamente, non competitiva, organizzata da Confartigianato.

Ancora una volta il tempo è stato un nostro alleato, assicurando agli appassionati un cielo terso ed un sole persino troppo caldo, nei momenti della salita.

Sono stati quasi 300 i partecipanti, che si sono divisi lungo i due percorsi sulla base della loro preparazione.

Preparazione più che accettabile, visto che nonostante il caldo, la metà degli iscritti ha scelto il percorso lungo, giungendo sbuffanti ma soddisfatti prima al ristoro di Monte Albano, poi a quello in centro di Brisighella ed infine completando gli 82 chilometri presso la Sede Confartigianato di Faenza. Altrettanto meritevole, comunque, l'impegno messo da quel 50% che ha scelto il percorso "corto", che comunque ha visto la scalata del Monte Calbane, della Carla per poi scendere anch'esso a Faenza.

Un'ottima giornata dedicata allo sport, cercando per qualche ora

di dimenticare il difficile momento che sta vivendo la nostra economia ed i pressanti impegni di tutti i giorni, ed anche quest'anno il livello della partecipazione ed il gradimento dei cicloturisti ha dato soddisfazione a tutti i volontari che si sono messi a disposizione per l'organizzazione di questo piccolo evento, dagli addetti alle iscrizioni, a chi ha tabellato il percorso, alle motostaffette, agli addetti ai punti di ristoro.

Ormai una macchina bene oliata, che ancora una volta, tra l'altro, ha potuto contare sulla clemenza del tempo e sulla assoluta assenza di incidenti e difficoltà sul percorso.

Ovviamente soddisfatti gli organizzatori: il continuo apprezzamento dei partecipanti rispetto a questa formula amichevole, non competitiva ed informale, significa che i ciclisti apprezzano lo sforzo organizzativo che la Confartigianato mette in campo per gli appassionati.

Il raduno, come sempre, era aperto a tutti, ma fra i cicloamatori che hanno sfidato il sole cocente pedalando tra le splendide strade ed

il verde delle colline di Romagna, c'erano ovviamente moltissimi artigiani associati alla Confartigianato.

Questo per l'Associazione è una grande soddisfazione, perché è segno di un rapporto che va oltre all'assistenza quotidiana di chi eroga servizi o rappresenta sindacalmente i propri Soci: la creazione di momenti di svago e aggregazione può e deve essere un momento che rafforza la conoscenza e la vicinanza tra associazione ed associati.

Anche quest'anno, a tutti gli Associati che avevano effettuato l'iscrizione per il cicloraduno entro metà agosto, è stato consegnato un accessorio di abbigliamento tecnico marchiato Confartigianato. Ancora più prezioso, perché sulla maglietta tecnica da ciclista, l'omaggio di questo 2011, era apposto il marchio ufficiale del 150° dell'unità d'Italia,

Chi ha partecipato a tutte le edizioni, quindi, ha ormai una completa muta ciclistica personalizzata Confartigianato della provincia di Ravenna... è un modo simpatico per farsi riconoscere tutto l'anno tra le salite delle nostre colline.

Il prossimo appuntamento, quindi, con il Cicloraduno dell'Artigianato, è naturalmente già fissato per settembre 2012.

Giancarlo Gattelli



La Maglia del 150° consegnata al Prefetto

In occasione dell'8° Cicloraduno dell'Artigianato, svoltosi nell'anno delle celebrazioni dei 150 anni dall'unità d'Italia, la Confartigianato ha avuto l'onore di poter fregiare la maglia del raduno del Logo Ufficiale del centocinquantesimo.

Per l'occasione, quindi, una delle maglie è stata consegnata al Prefetto di Ravenna, Dott. Bruno Corda.



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

Tiziano Samorè, Segretario provinciale di Confartigianato, consegna la maglia del 150° al Prefetto di Ravenna



Cervia

Sapore di sale - edizione 2011

Strepitoso successo della manifestazione di fine estate

Un successo senza precedenti per l'edizione 2011 di 'Sapore di sale', la manifestazione che si è tenuta a Cervia nel week-end del 10,11 e 12 settembre e che ha visto con la Rimessa del Sale (l'Armesa de Sel) la chiusura della stagione della raccolta dell'Oro Bianco.

Oggi la manifestazione, diventata la grande festa di fine estate, ha raggiunto un enorme successo in termini di pubblico e qualità e simboleggia la sintesi delle eccellenze del nostro territorio che utilizzano come elemento di trade union il Sale Dolce di Cervia.

Sono state oltre 80 mila le persone che hanno letteralmente invaso, durante la sagra, l'area antistante i magazzini del sale e l'asta del porto canale prendendo d'assalto stand e bancarelle.

Cento quintali di sale sono stati distribuiti alle oltre 3000 persone che tra sabato 10 e domenica 11 hanno atteso in

fila per ore per ricevere un sacchetto del prelibato "oro bianco", il più bello degli ultimi 25 anni a detta dei salinari, impegnati nei due giorni a "spalare" il prezioso carico di sale dalla Burchiella (tipica imbarcazione a fondo piatto) al Piazzale dei Salinari.

Testimonial d'occasione per l'Armesa de Sel è stato Edoardo Raspelli (nella foto in visita allo stand di Confartigianato durante i laboratori di piadina romagnola). Raspelli dopo aver girato a Cervia per Melaverde, famosa trasmissione di Rete 4, una puntata dal titolo "Sotto Sale" dedicata la sale di Cervia (dovrebbe andare in onda il 9 di ottobre) ed aver partecipato al VIP MASTER Tennis a Milano Marittima nel luglio scorso, è tornato a Cervia sabato 10 settembre, questa volta nei panni di testimonial della festa dalla tradizione identitaria più sentita dai cervesi.

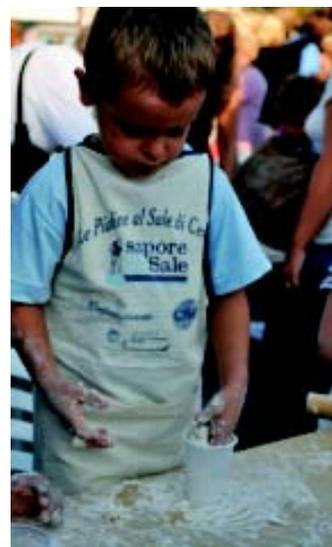
Il critico della gastronomia più severo d'Italia è stato quindi "giudice" del sale dolce di Cervia, assistendo e commentando la storica "Armesa de sel". Sabato 10 settembre si è svolto anche un importante e partecipato convegno. Alle 18.30 il Convegno dedicato al sale, ha posto l'accento sull'aspetto più peculiare del prodotto cervese. Dal titolo "Il valore aggiunto del sale dolce di Cervia nel sapore degli alimenti" è stata l'occasione per la presentazione di nuovi prodotti "sposati" al sale cervese, fra cui il primo taglio del prosciutto Dolce Maggiore al sale di Cervia, della ditta Antica Pieve, in abbinamento alla prima birra artigianale al sale di Cervia. Un momento importante che conferma il valore e la qualità del prodotto tipico cervese.

Tra le novità di maggior successo dell'edizione 2011 le "mattonelle di sale" servite da un noto ristorante di Cervia: un metodo di cottura rivoluzionario che consiste nel cuocere le pietanze (carne, pesce, ecc) su una mattonella di sale bollente.

I tre giorni del sale sono stati un vero e proprio tripudio di eventi passando dalle osterie del sale ai mercati del gusto, al trenino che portava i turisti alla scoperta degli angoli più belli della città, il tutto nella cornice romantica del Borgo-marina di Cervia.

All'interno dell'evento Confartigianato ha realizzato, per il terzo anno consecutivo, uno stand celebrativo della piadina romagnola per valorizzare la sua tipicità come prodotto unico e particolare del territorio cervese.

Di straordinario successo per Confartigianato e, a detta di tanti, uno fra dei momenti clou dell'intero evento sono stati i laboratori didattici "Impariamo a fare la Piadina Romagnola". Quasi 500 tra bambini, adulti, ma anche amministratori comunali,



gruppi di work shop o APT si sono divertiti ad impastare la piadina, partendo dagli ingredienti base: acqua, farina, lievito, strutto e sale di Cervia (ovviamente), per poi gustarsela una volta cotta da veri piadinari.

Stefano Venturi



2012: centenario della nascita di Milano Marittima

La nascita e lo sviluppo di Milano Marittima risalgono ai primi anni del Novecento, quando Cervia era una piccola città di 9.000 abitanti e si basava su un'economia ancora arretrata, legata in larga misura alla produzione del sale, all'agricoltura e alla pesca e la sua popolazione era in gran parte analfabeta, alle prese con i problemi di disoccupazione.

Il 14 agosto 1912 è nata Milano Marittima e il comune di Cervia insieme alla Regione Emilia Romagna si prepara a festeggiare in grande stile il secolo di vita di una delle località più famose d'Italia.

Cento anni fa un gruppo di milanesi della media borghesia accettò la sfida proposta dall'artista Giuseppe Palanti di costruire la spiaggia dei milanesi.

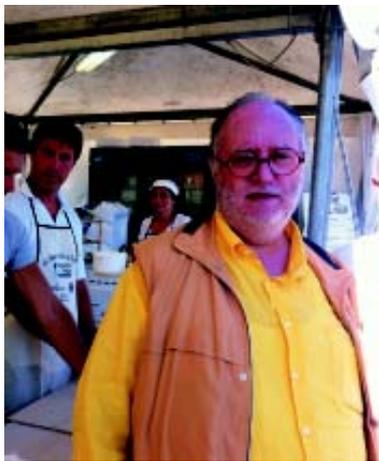
Nel 1911 si costituì la Società Anonima Milano Marittima che il 14 agosto 1912 firmò l'accordo con il Comune di Cervia per avere in concessione una vasta porzione della spiaggia a nord della città, nella quale sviluppare il turismo.

Tutto il 2012 sarà dedicato al grande evento con un ricco programma di appuntamenti che accoglieranno i turisti e residenti regalando emozioni e sensazioni di bellezza.

Per l'occasione il Comune di Cervia ha indetto, nei mesi scorsi, un concorso di idee per la creazione del logo del Centenario di Milano Marittima. Vincitore del concorso è l'agenzia ESSE@ESSE di Milano con un dinamico segno grafico, un autografo, accompagnato dallo slogan Milano Marittima Mare forza 100.



Sotto: Edoardo Raspelli. A destra: l'Assessore Salimbeni alle prese con i laboratori



in PDF su

www.confartigianato.ra.it
e nell'espositore presso:

Euro Bar Ristorante
Via Di Vittorio, 14 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

Credito

Programma di sviluppo rurale: aperto il bando

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi previsti dall'azione 7 del Programma di sviluppo rurale della regione Emilia Romagna 2007-2013.

Finalità della misura è intervenire per diffondere la conoscenza delle produzioni tipiche locali, per promuovere la diffusione delle produzioni del territorio del Delta emiliano-romagnolo su specifici mercati incentivando progetti di filiera corta, e puntare sull'integrazione multisettoriale al fine di aumentare il valore aggiunto delle produzioni e l'appeal delle produzioni locali del Delta emiliano-romagnolo. Si intendono inoltre promuovere e sostenere studi e progetti pilota finalizzati ad introdurre innovazioni di prodotto, di processo e di marketing applicati a specifiche produzioni locali. Uno degli obiettivi operativi è promuovere l'approccio multisettoriale e l'integrazione tra i prodotti agricoli e attività artigianali, commerciali e turistiche.

Il bando quindi può rappresentare un'interessante opportunità per le imprese artigiane che operano nel

settore alimentare, per le imprese commerciali e per le imprese del turismo e dei servizi al turismo.

Nella nostra provincia, sono parzialmente interessati i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Cervia, Ravenna, e Russi. Le aziende interessate dovranno avere sede operativa all'interno delle zone comprese nell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo. A tal fine occorrerà verificare consultando le mappe appositamente predisposte.

Per gli interventi di cui alla tipologia B "Progetti pilota e azioni dimostrative" che possono riguardare progetti presentati da PMI artigiane, commerciali o turistiche la spesa minima ammissibile per ogni singolo progetto è pari a 20.000 Euro e la spesa massima è pari a 100.000. I contributi previsti dal bando sono in c/capitale, a fondo perduto. La percentuale massima del contributo, prevista per la tipologia B è il 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Ulteriori informazioni presso gli uffici del Servizio Credito di Confartigianato. ■

Autoriparazione

Confartigiano Carrozzeri: Codice Assicurazioni non va!

Secondo l'Associazione Nazionale Carrozzeri, a quattro anni dalla sua entrata in vigore nel febbraio 2007, la procedura di risarcimento diretto in caso di incidente automobilistico (cioè l'obbligo di richiedere l'indennizzo alla propria assicurazione) prevista dal Codice delle Assicurazioni ha fallito l'obiettivo di ridurre i premi delle polizze RC auto. Infatti, dal 2009 al 2010 si sono registrati aumenti del 15% dei premi assicurativi, con punte del 25% per gli autoveicoli e del 35% per i motocicli. Come se non bastasse, i tempi di liquidazione dei danni si sono allungati.

L'Associazione dei Carrozzeri di Confartigianato ha chiesto pertanto che vengano posti all'ordine del giorno e discussi i DDL presentati in Parlamento per modificare l'attuale sistema del risarcimento, affinché i cittadini siano liberi di scegliere la procedura del risarcimento diretto, sia nella fase giudiziale che in quella stragiudiziale, oppure di richiedere l'in-

dennizzo all'assicurazione del responsabile del danno.

Inoltre sollecitano l'abolizione del rimborso 'in forma specifica' che permette di ottenere la riparazione gratuita dell'auto attraverso officine convenzionate con la propria compagnia. Anche in questo caso, secondo le tre Associazioni, i cittadini devono avere il diritto di scegliere il carrozziere di fiducia per la riparazione dei danni.

Le norme sollecitate dai Carrozzeri di Confartigianato eviterebbero il rischio che si concretizzi un abuso di posizione dominante da parte delle assicurazioni.

Oggi le compagnie assicurative decidono le tariffe delle polizze RC auto, possono imporre da chi far riparare l'auto incidentata, condizionano l'importo del risarcimento, condizionano le tariffe orarie che

devono applicare le officine, intervengono nella determina dei tempi di riparazione, con il rischio reale di una mancanza di tutela dei diritti dell'assicurato.



Di notte?

D'Inverno?

Di giorno?

Sempre?

Luce e gas. Risparmiate proprio quando consumate.

Con l'offerta Momento Giusto vi facciamo lo sconto su luce e gas proprio quando serve. Tante possibilità che si adattano ai vostri tempi. Ad esempio: siete freddolosi e le bollette invernali sono salate? Vi facciamo pagare meno il gas da dicembre a febbraio. Usate l'energia

elettrica più di notte che di giorno? È lì che risparmiate. E non solo a casa: se avete un'attività commerciale vi proponiamo gli stessi vantaggi anche per quella. Per i dettagli chiamate il Servizio Clienti all'800 999 500 o visitate il sito www.heracomm.com



LA BANCA
DEI SOCI
E DEL TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



OBBLIGAZIONI ZERO
COUPON

OBBLIGAZIONI A TASSO
FISSO e di tipo STEP UP

OBBLIGAZIONI A TASSO
VARIABILE

*Prima dell'adesione leggere
il Prospetto Informativo,
a disposizione degli investitori
in forma gratuita presso tutti
gli sportelli della Banca e pubblicato
sul sito internet.*

Con BCC Obbligazioni hai la certezza di investire in modo trasparente, sicuro e guidato.

BCC OBBLIGAZIONI GARANTITE.

L'approdo per i tuoi risparmi

Investimenti a tasso fisso o variabile, formule flessibili, ampia gamma di prodotti finanziari... ma, soprattutto, la garanzia di poter contare sulla BCC, affidando i tuoi risparmi alla Banca che da sempre investe nel nostro territorio secondo i più alti standard di sicurezza.

La sicurezza data dalla consistenza patrimoniale del Credito Cooperativo ravennate e imolese, unita all'adesione al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo a tutela del diritto di credito dei sottoscrittori, nei limiti previsti dal Regolamento del Fondo.

 *famiglia e persona*

www.inbanca.bcc.it

I CORSI DALLE OPPORTUNITÀ MOSTRUOSE!



OBIETTIVO FORMART
BELLEZZA

FORMIAMO PROFESSIONISTI

SOGNI UN FUTURO PROFESSIONALE NEL MONDO DELL'ESTETICA O DELL'ACCONCIATURA?
LAVORI GIÀ NEL SETTORE E VUOI SPECIALIZZARTI? FORMART È LA SOCIETÀ DI FORMAZIONE
CHE TRASFORMA I TUOI SOGNI IN REALTÀ. ENTRA A FAR PARTE DELLA COMMUNITY "OBIETTIVO BELLEZZA".

 **FORMART**
LABORATORIO DI FORMAZIONE

 *Confartigianato*

WWW.OBIETTIVO BELLEZZA.ORG



Numero Verde Gratuito
800 86 46 76